



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

GRUPPO



RETIAMBIENTE



INDICE – SOMMARIO

Relazione sulla Gestione	pag. 3
Organigramma	pag. 23
Bilancio al 31 dicembre 2019	
Situazione Economico-Patrimoniale (Sintetica)	pag. 24
Stato Patrimoniale Attivo	pag. 25
Stato Patrimoniale Passivo	pag. 27
Conto Economico	pag. 28
Rendiconto Finanziario	pag. 29
Nota Integrativa	pag. 30
Relazione del Revisore Legale dei Conti	pag. 60
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 63
Verbale dell'Assemblea dei Soci	pag. 67

Allegato: Relazione sul Governo Societario (ai sensi dell'art. 6 c.4 del D.Lgs. n.175/2016)

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO AL 31.12.2019

Signor azionista,

l'esercizio chiuso al 31.12.2019 presenta un risultato positivo per € 6.157 (euro seimilacentocinquantesette/00) al netto delle imposte correnti, differite ed anticipate. Il risultato dell'esercizio, prima delle imposte, è positivo per € 79.532, di conseguenza le imposte dell'esercizio, pari ad € 73.375, rappresentano una percentuale corrispondente al 92,26% dell'utile lordo.

Si ricorda che, *in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364 – secondo comma – e 2478 bis del codice civile*, il termine di approvazione del bilancio 2019 è stato prorogato ex lege, ai sensi dell'articolo 106 del D.L. 18/2020 (Cura Italia), ai centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il risultato dell'esercizio 2019 scaturisce dai fattori di cui di seguito si dà evidenza attraverso l'esame delle voci più significative e delle loro variazioni; per disporre di un quadro informativo completo rimane comunque indispensabile una lettura congiunta della presente Relazione e della Nota Integrativa. Al risultato concorre anche l'adozione delle misure disciplinate dall'OIC 25 e dall'articolo 84 del TUIR, il cui effetto sul presente bilancio è precisato nella sezione delle imposte della Nota Integrativa; nel proseguo della presente relazione si darà comunque evidenza dell'evoluzione positiva attesa dai risultati dei prossimi esercizi e dei conseguenti *futuri redditi imponibili*.

La tabella ed il grafico riportati nella pagina successiva costituiscono un quadro d'insieme delle variazioni intervenute tra gli esercizi 2018 e 2019 (valori in unità di €), di cui nella parte immediatamente successiva si forniscono anche alcune valutazioni, utili a meglio interpretarne la composizione e l'andamento.

- Il **valore della produzione** è cresciuto rispetto all'esercizio precedente di € 645.856, pari al 4,42%. In continuità con l'evoluzione già rappresentata per gli esercizi precedenti, la crescita più significativa è determinata dall'incremento dei ricavi per *Raccolta e trasporto r.s.u.*, per effetto dell'ulteriore progressivo passaggio dei servizi territoriali alla raccolta porta a porta, al fine di adeguare il contesto elbano alle vigenti disposizioni in materia di raccolta differenziata; al predetto aumento di ricavi per la gestione dei servizi territoriali, si è contrapposta una flessione dei ricavi per i conferimenti dei rifiuti, le cui quantità, soprattutto dei rifiuti non differenziati si sono ridotte. Gli effetti operativi dell'estensione della raccolta porta a porta sui Comuni gestiti da ESA, ad esclusione del Comune di Rio sul quale permane la raccolta stradale, si consolidano nel 2020, mentre è previsto che sugli effetti economici incidano profondamente le nuove disposizioni in materia di *definizione dei criteri di riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento del ciclo integrato dei rifiuti* (ARERA), di cui si tratterà in maniera più approfondita nel proseguo della presente Relazione. Il processo evolutivo della gestione dei servizi territoriali ha determinato e determina conseguenze economico-tecniche sul ciclo complessivo dei rifiuti dell'Isola, perché ha comportato la necessità di rivedere progressivamente i processi produttivi impiantistici sui quali, in conseguenza dell'aumento della raccolta differenziata, incidono sempre di più le frazioni valorizzabili e sempre meno il rifiuto non differenziato. I risultati gestionali a cui si è fatto riferimento trovano conferma nell'incremento dei ricavi per l'avvio a recupero delle frazioni del vetro, del multimateriale leggero e della gestione della piattaforma COMIECO per carta-cartone, per la gestione dei RAEE e per premialità riferite ad efficienze.

Delle due "macro-componenti" del valore della produzione, *Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altri ricavi e proventi*, la prima cresce di € 602.306 (più 4,22%), per le motivazioni sopra esposte e per la fatturazione dell'eccedenze di produzione del percolato, rispetto alla quota stabilita nei contratti originari, scaduti al 31.12.2018, ed il secondo aumenta di € 43.550 (più 12,38%), soprattutto in dipendenza dell'imputazione della quota parte dei contributi in conto capitale riconosciuti da ATO e Regione sui progetti presentati da ESA per i Comuni di Portoferraio, Campo nell'Elba e Capoliveri.

VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE - COMPOSIZIONE E RAFFRONTO 2018 - 2019

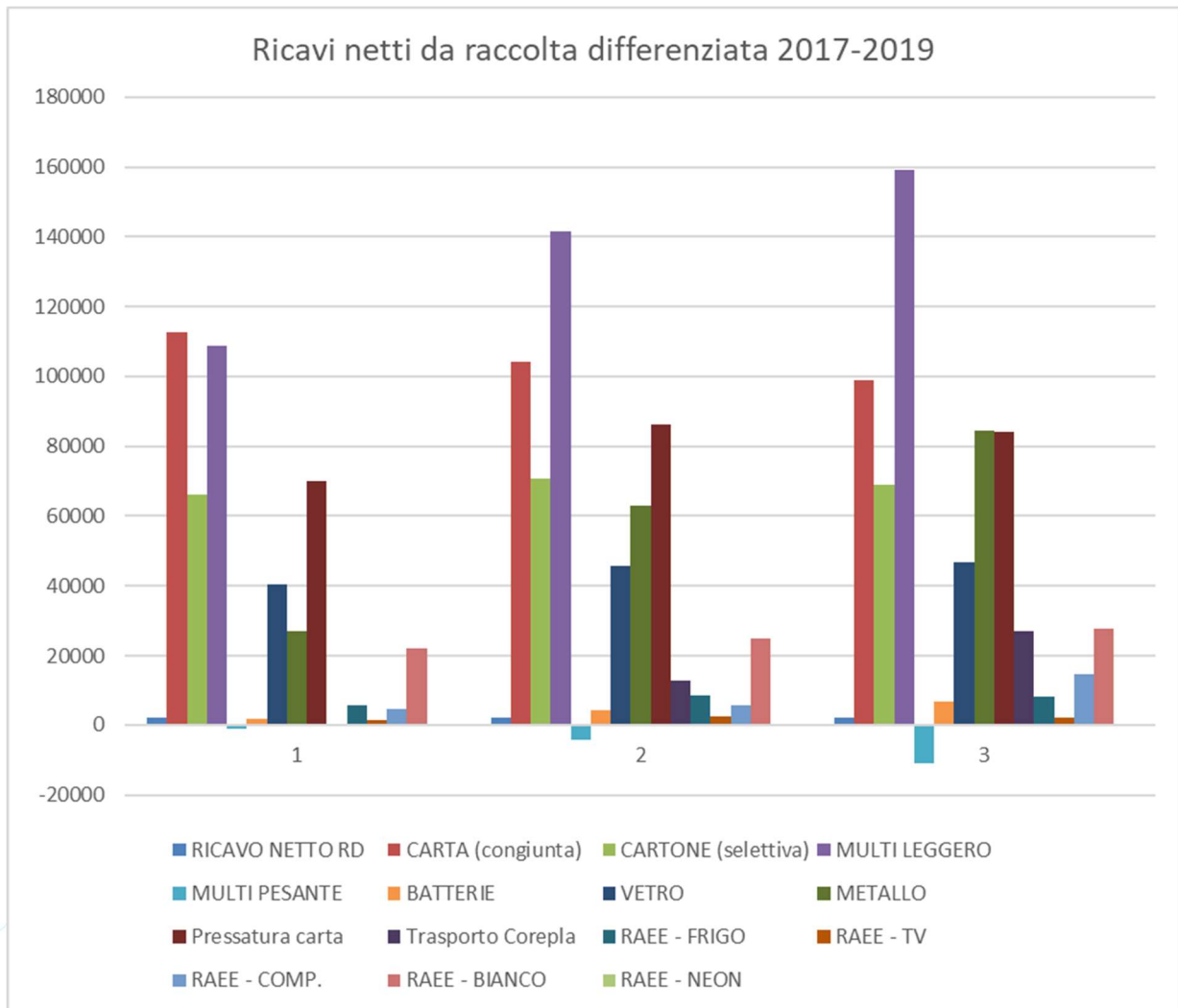
	Esercizio 2019	Composizione percentuale 2019	Esercizio 2018	Composizione percentuale 2019	Variazione assoluta 2019 - 2018	Variazione percentuale 2019 - 2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 15.256.042		€ 14.610.186		€ 645.856	4,42%
<i>Ricavi da vendite e prestazioni</i>	€ 14.860.576	97,41%	€ 14.258.270	97,59%	€ 602.306	4,22%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	€ 395.466	2,59%	€ 351.916	2,41%	€ 43.550	12,38%
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 15.097.775		€ 14.430.326		€ 667.449	4,63%
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	€ 1.137.075	7,53%	€ 1.382.910	9,58%	-€ 245.835	-17,78%
<i>Per servizi</i>	€ 5.307.954	35,16%	€ 5.652.552	39,17%	-€ 344.598	-6,10%
<i>Per godimento beni di terzi</i>	€ 1.428.285	9,46%	€ 1.191.958	8,26%	€ 236.327	19,83%
<i>Per il personale</i>	€ 6.514.131	43,15%	€ 5.498.571	38,10%	€ 1.015.560	18,47%
<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	€ 251.844	1,67%	€ 269.871	1,87%	-€ 18.027	-6,68%
<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	€ 299.251	1,98%	€ 341.213	2,36%	-€ 41.962	-12,30%
<i>Ammortamenti e svalutazione crediti</i>	€ 9.169	0,06%	€ -	0,00%	€ 9.169	-
<i>Variazione delle rimanenze</i>	€ 42.127	0,28%	€ 106.455	-0,74%	€ 148.582	-139,57%
<i>Accantonamenti per rischi</i>	€ -	0,00%	€ 28.247	0,20%	-€ 28.247	-100,00%
<i>Altri accantonamenti</i>	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	-
<i>Oneri diversi di gestione</i>	€ 107.939	0,71%	€ 171.459	1,19%	-€ 63.520	-37,05%
<i>Altri proventi finanziari</i>	€ 12.323		€ 15.824		-€ 3.501	-22,12%
<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 91.058		€ 99.168		-€ 8.110	-8,18%
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	€ 73.375		€ 85.725		-€ 12.350	-14,41%

VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE 2018-2019-2020						
	Budget 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Diff. 2019 - 2018		
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 15.064.006	€ 15.256.042	€ 14.610.186	€ 645.856		
<i>Ricavi da vendite e prestazioni</i>	€ 15.010.434	€ 14.860.576	€ 14.258.270	€ 602.306		
<i>Altri ricavi e proventi</i>	€ 53.572	€ 395.466	€ 351.916	€ 43.550		
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 14.681.736	€ 15.097.775	€ 14.430.326	€ 667.449		
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	€ 1.329.750	€ 1.137.075	€ 1.382.910	-€ 245.835		
<i>Per servizi</i>	€ 4.646.897	€ 5.307.954	€ 5.652.552	-€ 344.598		
<i>Per godimento beni di terzi</i>	€ 1.594.687	€ 1.428.285	€ 1.191.958	€ 236.327		
<i>Per il personale</i>	€ 6.430.399	€ 6.514.131	€ 5.498.571	€ 1.015.560		
<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	€ 296.813	€ 251.844	€ 269.871	-€ 18.027		
<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	€ 324.290	€ 299.251	€ 341.213	-€ 41.962		
<i>Ammortamenti e svalutazione crediti</i>	€ -	€ 9.169	€ -	€ 9.169		
<i>Variazione delle rimanenze</i>	€ -	€ 42.127	-€ 106.455	€ 148.582		
<i>Accantonamenti per rischi</i>	€ -	€ -	€ 28.247	-€ 28.247		
<i>Altri accantonamenti</i>	€ -	€ -	€ -	€ -		
<i>Oneri diversi di gestione</i>	€ 58.900	€ 107.939	€ 171.459	-€ 63.520		
<i>Altri proventi finanziari</i>	€ -	€ 12.323	€ 15.824	-€ 3.501		
<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 95.000	€ 91.058	€ 99.168	-€ 8.110		
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	€ -	€ 73.375	€ 85.725	-€ 12.350		

Voce contabilità	Importo bilancio 2020		Composizione percentuale 2020		Importo bilancio 2019		Composizione percentuale 2019		DIFFERENZE ASSOLUTE 2020 - 2019		DIFFERENZE PERCENTUALI 2019 - 2018		Importo bilancio 2018		Composizione percentuale 2018		DIFFERENZE ASSOLUTE 2019 - 2018		DIFFERENZE PERCENTUALI 2019 - 2018		
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	
RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	15.064.006		15.256.040		192.034,09	-1,26%	14.583,036		673.003,99	4,61%	673.004,00	4,61%	0,00%								
PRODUZIONE INTERNA	-		-		-		-		-		-										
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	15.064.006		15.256.040		192.034,00	-1,26%	14.583,036		673.004,00	4,61%	673.004,00	4,61%	0,00%								
COSTI OPERATIVI ESTERNI	7.571.334	-50,26%	7.873.314	-51,61%	301.979,59	-3,84%	8.200.723	-56,23%	327.409,38	-3,99%	1.000.413,00	15,67%	327.409,38								
VALORE AGGIUNTO	7.492.672	49,74%	7.382.726	48,39%	109.946,00	1,49%	6.382.313	43,77%	1.000.413,00	15,67%	1.000.413,00	15,67%	18,47%								
COSTI DEL PERSONALE	6.430.399	-42,69%	6.514.131	-42,70%	83.731,98	-1,29%	5.498.491	-37,70%	1.015.639,92	18,47%	1.015.639,92	18,47%									
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.062.273	7,05%	868.595	5,69%	193.678,00	22,30%	883.822	6,06%	15.227,00	-1,72%	15.227,00	-1,72%									
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	621.103	-4,12%	602.390	-3,95%	18.712,89	3,11%	532.875	-3,65%	69.515,10	13,05%	69.515,10	13,05%									
RISULTATO OPERATIVO	441.170	2,93%	266.205	1,74%	174.965,00	65,73%	350.947	2,41%	84.742,00	-24,15%	84.742,00	-24,15%									
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	58.900	-0,39%	107.939	-0,71%	49.038,69	-45,43%	171.066	-1,17%	63.127,31	-36,90%	63.127,31	-36,90%									
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA (ESCLUSO ONERI FINANZIARI)	-	0,00%	12.323	0,08%	12.323,31	100,00%	16.656	0,11%	4.332,69	-26,01%	4.332,69	-26,01%									
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%									
EBIT	382.270	2,54%	170.590	1,12%	211.680,00	124,09%	196.537	1,35%	25.947,00	-13,20%	25.947,00	-13,20%									
ONERI FINANZIARI	95.000	-0,63%	91.058	-0,60%	3.941,84	4,33%	100.022	-0,69%	8.963,84	-8,96%	8.963,84	-8,96%									
RISULTATO LORDO	287.270	1,91%	79.532	0,52%	207.738,00	261,20%	96.515	0,66%	16.983,00	-17,60%	16.983,00	-17,60%									
IMPOSTE SUL REDDITO	-	0,00%	73.375	-0,48%	73.375,00	-100,00%	85.725	-0,59%	12.350,00	-14,41%	12.350,00	-14,41%									
RISULTATO NETTO	287.270	1,91%	6.157	0,04%	281.113,00	4565,75%	10.790	0,07%	4.633,00	-42,94%	4.633,00	-42,94%									

Come detto, all'interno dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono computati gli introiti che derivano dalla cessione e/o dalla lavorazione/valorizzazione delle raccolte differenziate, di cui sono riportate le singole evoluzioni nel periodo 2017-2019 nel prospetto e nel relativo grafico che seguono. L'analisi dei dati ivi riportati evidenzia un delta positivo tra il 2018 ed il 2019 di € 53.011 (più 8,58%), da attribuirsi alla migliore qualità dei rifiuti prodotti dal territorio ed alla conseguente opportunità di spuntare accordi più vantaggiosi con gli impianti che valorizzano il materiale conferito da ESA, compresa la contrazione delle penali. Per l'esercizio 2020, ferme restando le variabili esogene connesse alla riduzione dei rifiuti prodotti a seguito delle note vicende epidemiologiche, il trend di crescita potrebbe continuare, in particolare in conseguenza dell'attivazione della convenzione con COREVE, per gli imballaggi in vetro. Riguardo alla realizzazione del nuovo impianto per la valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata, di cui si è fatta menzione nella Relazione dell'esercizio precedente, se ne segnala l'ulteriore slittamento prevedibilmente al prossimo esercizio 2021, in conseguenza del protrarsi delle procedure per il rilascio della nuova AIA, a cui l'intervento è collegato: ci si aspetta che questa misura determini ulteriori effetti economici positivi, sia in termini di maggiori ricavi che di minori costi di trasporto, che andranno a bilanciare i relativi costi gestionali.

RICAVO NETTO RD	2017	2018	2019	% 2019 - 2018
CARTA (congiunta)	€ 112.623,11	€ 104.161,99	€ 98.805,19	-5,42%
CARTONE (selettiva)	€ 66.045,33	€ 70.584,57	€ 69.076,20	-2,18%
MULTI LEGGERO	€ 108.776,36	€ 141.452,30	€ 159.116,44	11,10%
MULTI PESANTE	-€ 1.227,16	-€ 4.166,10	-€ 10.983,00	-62,07%
BATTERIE	€ 1.842,00	€ 4.133,50	€ 6.547,20	36,87%
VETRO	€ 40.336,49	€ 45.719,19	€ 46.881,63	2,48%
METALLO	€ 27.173,88	€ 63.054,57	€ 84.459,28	25,34%
TOTALE	€ 355.570,01	€ 424.940,02	€ 453.902,94	6,38%
Pressatura carta	€ 70.144,88	€ 86.133,25	€ 84.210,97	-2,28%
Trasporto Corepla	€ -	€ 12.673,13	€ 27.077,34	53,20%
RAEE - FRIGO	€ 5.393,60	€ 8.195,00	€ 7.893,70	-3,82%
RAEE - TV	€ 1.477,90	€ 2.372,40	€ 2.128,54	-11,46%
RAEE - COMP.	€ 4.662,09	€ 5.576,03	€ 14.798,42	62,32%
RAEE - BIANCO	€ 22.184,50	€ 24.751,65	€ 27.676,45	10,57%
RAEE - NEON	€ 54,24	€ 375,57	€ 340,04	-10,45%
TOTALE	€ 103.917,21	€ 140.077,03	€ 164.125,46	14,65%
TOTALE	€ 459.487,22	€ 565.017,05	€ 618.028,40	8,58%



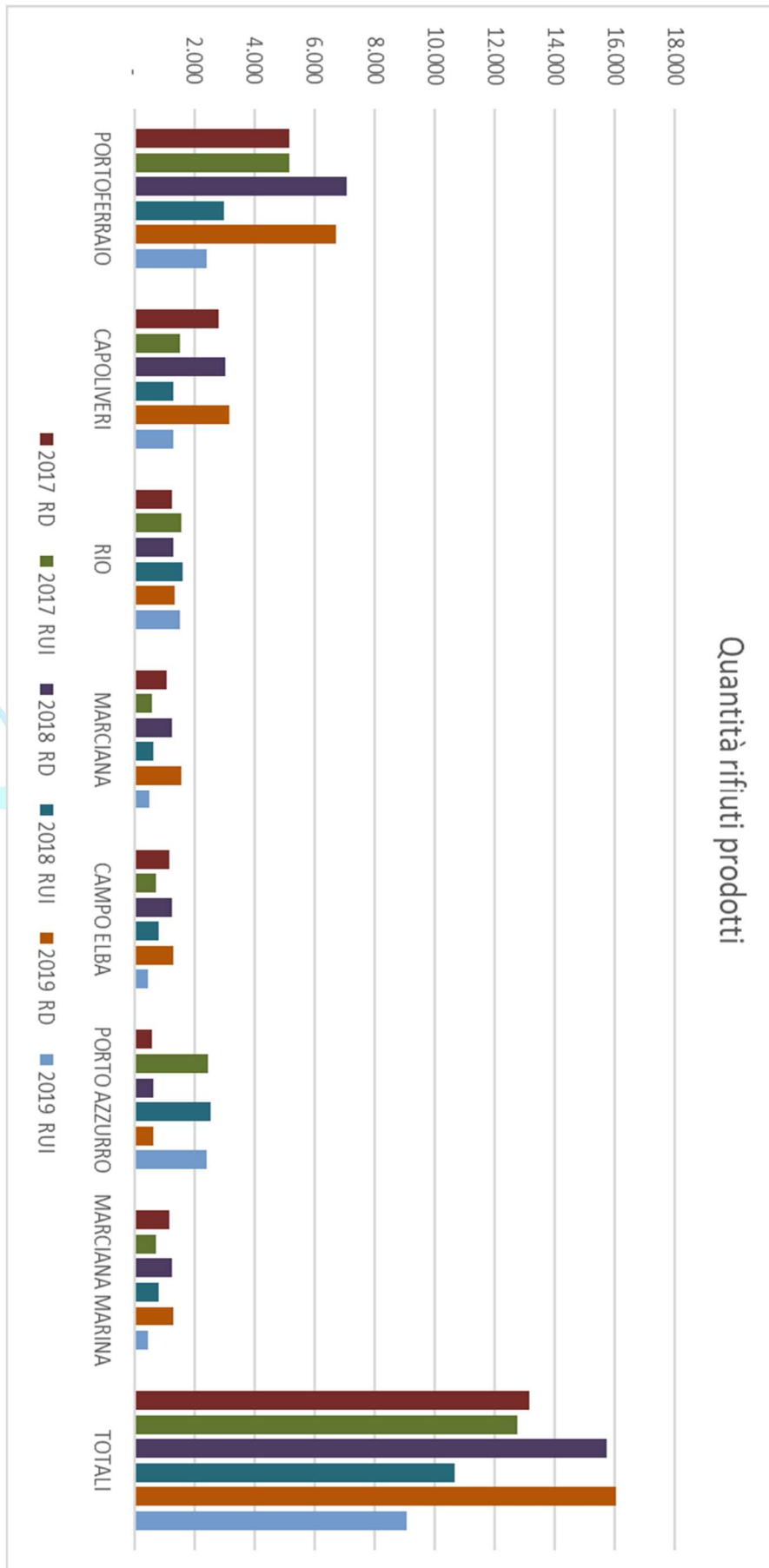
- I **costi della produzione**: questa componente, pari ad € 15.097.775, è cresciuta complessivamente rispetto all'esercizio precedente di € 667.449 (più 6,63%). Le oscillazioni più importanti delle singole voci, che nel seguito sono analizzate in maggior dettaglio, sono conseguenza, diretta o indiretta, dell'estensione della raccolta porta a porta, sia per la necessità di destinarvi più risorse, umane e tecniche, sia per gli effetti che ha determinato su quantità, quantità e composizione dei rifiuti prodotti dalle utenze.
 - **per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (€ 1.137.075)**: pesa per circa il 7,53% del totale dei costi della produzione ed è diminuito di € 245.835, corrispondente al 17,78% in meno rispetto all'esercizio precedente. Le spese che più incidono sono rappresentate dai carburanti (€ 530.208), dai ricambi (€ 155.946) e dai consumi di sacchi e kit per la raccolta di prossimità (porta a porta), che complessivamente pesano per € 303.068; queste due ultime voci in larga parte derivano dalla diffusione della raccolta porta a porta ed i consumi effettivi sono pressoché interamente imputati nei piani finanziari dei singoli Comuni;
 - **per servizi (€ 5.307.954)**: l'area pesa per il 35,16% dei costi della produzione; rispetto all'esercizio precedente è ulteriormente diminuita di € 344.598, cioè del 6,10%, con oscillazioni importanti in alcune componenti, in particolare nei *servizi affidati a terzi*. Le voci che più incidono sono le seguenti:
 - **energia elettrica**: € 335.522. Il costo è cresciuto rispetto all'esercizio precedente di € 13.542. Il consumo complessivo di energia è imputabile in larga parte alla gestione

dell'impianto di Buraccio ed è connesso principalmente al sistema di trattamento delle arie, dedicato alla produzione dell'ammendante compostato misto. È tuttora in corso, con i gestori, la procedura di verifica dei consumi 2016;

- **spese legali:** € 41.228. Il costo è cresciuto rispetto all'esercizio precedente di € 10.102;
- **manutenzioni e riparazioni:** € 391.647. Componente ulteriormente diminuita di € 98.168 rispetto all'esercizio 2018. Il calo è dovuto ai minori interventi sui mezzi, dipendenti dall'incremento dei mezzi a noleggio. Si tratta, comunque, di componenti di costo essenziali, legati alla gestione del parco autoveicoli ed alla conduzione degli impianti gestiti dalla Società;
- **servizi affidati a terzi:** € 478.602. La voce è diminuita di € 760.487 rispetto al 2018 (la cui incidenza era stata di € 1.239.089) in conseguenza del completamento della reinternalizzazione dei servizi di raccolta. Dal corrente esercizio la voce ricomprende prevalentemente il servizio di pulizia delle spiagge;
- **smaltimenti:** € 1.969.892. Il costo è cresciuto di € 509.045 rispetto al 2018. La crescita rispetto all'esercizio precedente era stata comunque preventivata in fase di predisposizione della situazione economica per il primo semestre e del pre-consuntivo 2019, elaborato contestualmente, atteso che in tale sede la Società ha adottato alcune misure per fronteggiarla; le cause derivano sostanzialmente dai maggiori flussi di rifiuti in uscita, dalla crisi del sistema/settore degli ingombranti e del legno, che ne ha determinato il notevole aumento dei relativi costi, e dal generale adeguamento dei costi di smaltimento da parte degli impianti continentali, collegata alla generale diminuzione degli sbocchi. Le tabelle e i grafici che seguono mettono a confronto le quantità dei rifiuti prodotte dai Comuni negli esercizi più recenti, l'evoluzione della produzione delle raccolte differenziate per ciascun singolo Comune ed il loro andamento sull'intero territorio. Le tabelle e i modelli sull'evoluzione delle raccolte differenziate, associati anche agli indicatori suesposti sui relativi ricavi, confermano la diretta correlazione tra l'estensione della raccolta porta a porta, che determina aumento della quantità e miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti, ed il conseguimento di effetti positivi sulla presente voce che, comunque, continua a rappresentare una componente importante del conto economico, dunque una leva fondamentale su cui continuare ad agire, soprattutto nella necessità di bilanciare l'incremento dell'impiego di risorse sui servizi territoriali;

TABELLA QUANTITA' TOTALE RIFIUTI PRODOTTI NEL PERIODO 2017 - 2019

ANNO		PORTOFERRAIO	CAPOLIVERI	RIO	MARCIANA	CAMPO ELBA	PORTO AZZURRO	MARCIANA MARINA	TOTALI
2017	RD	5.137	2.784	1.253	1.095	1.143	588	1.143	13.143
	RUI	5.134	1.534	1.562	569	733	2.468	733	12.731
2018	RD	7.057	3.018	1.286	1.252	1.243	636	1.243	15.735
	RUI	2.986	1.289	1.616	623	798	2.532	798	10.642
2019	RD	6.719	3.151	1.335	1.581	1.304	618	1.304	16.012
	RUI	2.424	1.301	1.535	505	444	2.427	444	9.081

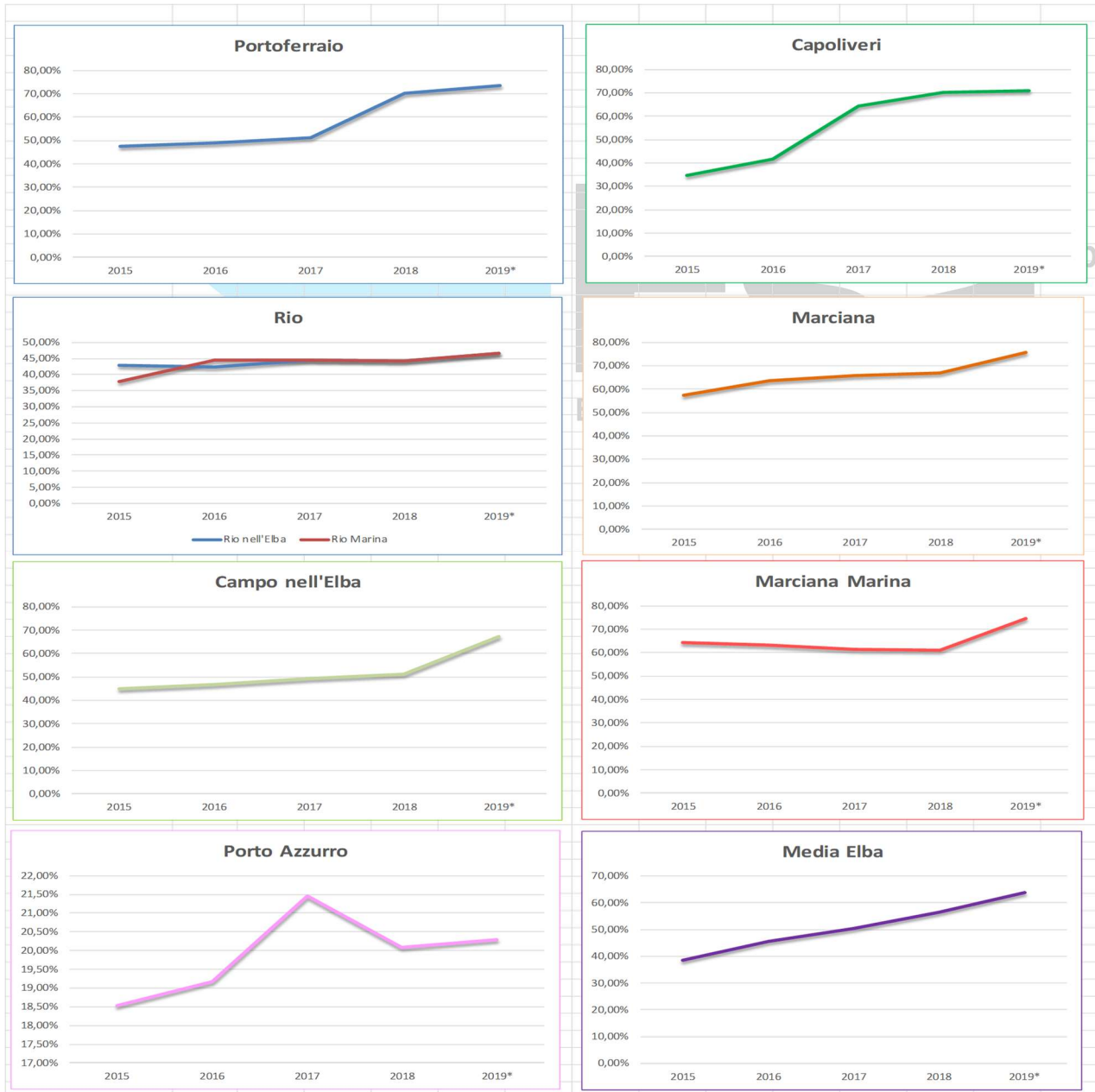


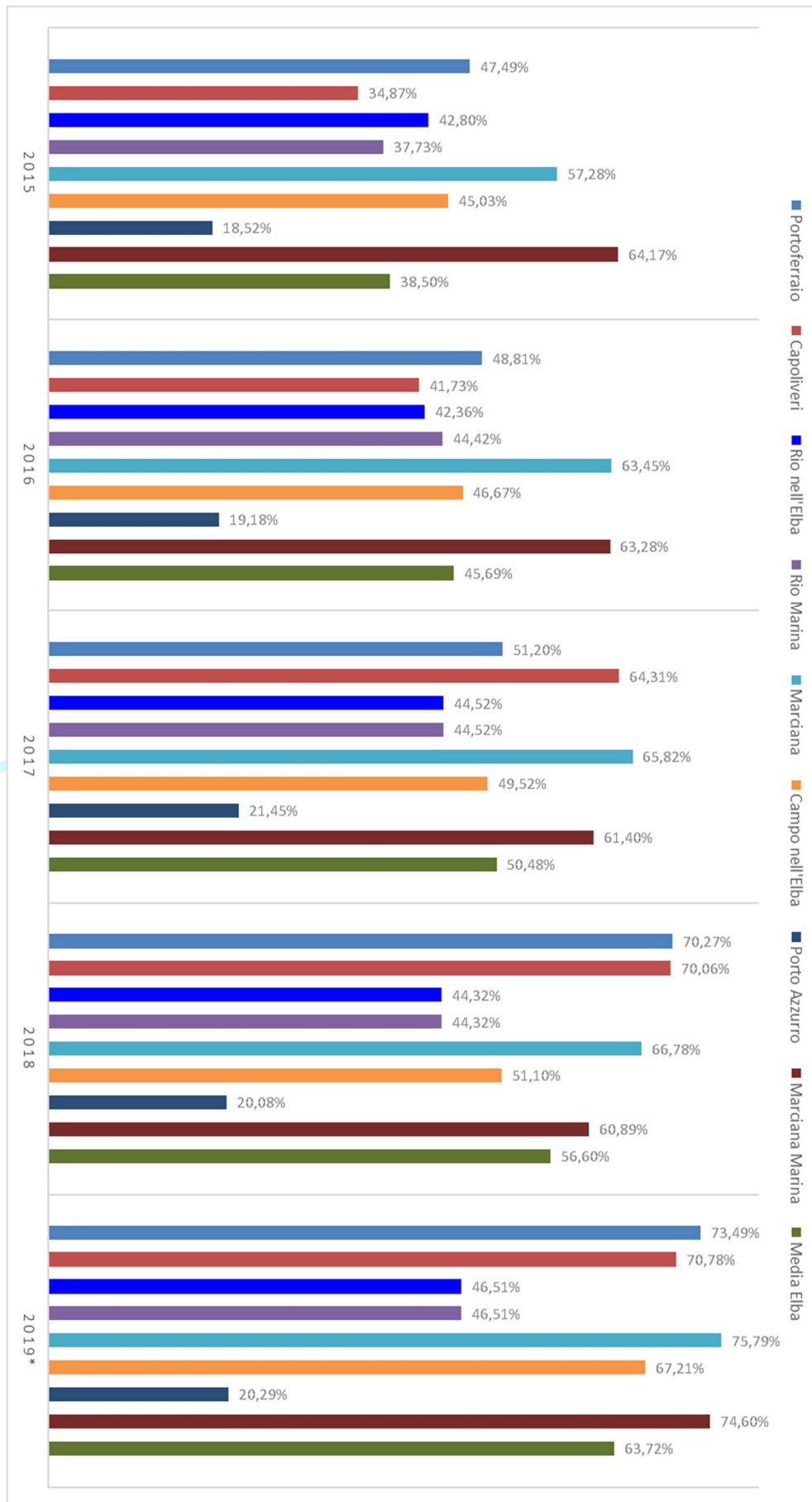
ANDAMENTO RACCOLTE DIFFERENZIATE 2015-2019, DI CUI: 2015-2018 CERTIFICATE DA A.R.R.R. E 2019 DATO PROVVISORIO ESA

	2015	2016	2017	2018	2019*
Portoferraio	47,49%	48,81%	51,20%	70,27%	73,49%
Capoliveri	34,87%	41,73%	64,31%	70,06%	70,78%
Rio nell'Elba	42,80%	42,36%	44,52%	44,32%	46,51%
Rio Marina	37,73%	44,42%	44,52%	44,32%	46,51%
Marciana	57,28%	63,45%	65,82%	66,78%	75,79%
Campo nell'Elba	45,03%	46,67%	49,52%	51,10%	67,21%
Porto Azzurro	18,52%	19,18%	21,45%	20,08%	20,29%
Marciana Marina	64,17%	63,28%	61,40%	60,89%	74,60%
Media Elba	38,50%	45,69%	50,48%	56,60%	63,72%

(*) dati in possesso di ESA

(**) dal 2017 i Comuni di Rio Marina e Rio nell'Elba sono confluiti nel Comune di Rio





Spa

ALI

- **oneri trasporto via terra e via mare:** € 1.189.662. Il costo delle due voci, cresciuto di € 68.690 rispetto all'esercizio precedente, è diretta conseguenza delle problematiche evidenziate per l'aumento della spesa per lo smaltimento;
- **consulenze e collaborazioni:** sono costituite dai supporti specialistici, soprattutto di natura tecnica, dei quali la Società ha avuto necessità di usufruire per carenze nell'assetto organizzativo di specifiche professionalità interne, in particolare di natura tecnico-impiantistica. La spesa per il 2019 si è ridotta di € 92.490, passando da € 214.970 del 2018 ad € 122.480.
- **spese per il personale (€ 6.514.131):** il costo, che costituisce l'area più importante dei costi della produzione è cresciuto in valore assoluto, di € 1.015.560 (più 18,47%), e in peso relativo sui costi della produzione, passando dal 38,18% al 43,15%. L'incremento del costo è dovuto pressoché integralmente alla graduale estensione della raccolta porta a porta su tutto il territorio gestito da ESA e alla scelta aziendale di reinternalizzare progressivamente i relativi servizi. Si prevede a partire dal corrente esercizio il costo si stabilizzi;
- **ammortamenti:** la voce, che comprende sia le immobilizzazioni materiali che quelle immateriali, è pari ad € 551.095. Le immobilizzazioni immateriali (€ 251.844), che pesano sui costi della produzione per il 1,67%, sono diminuite di € 18.026. Le immobilizzazioni materiali (€ 299.251), che pesano sui costi della produzione per il 1,98%, sono diminuite di € 41.962;
- **svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide:** i criteri adottati rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quanto riferito in occasione delle precedenti Relazioni, ad eccezione delle partite relative a crediti TIA, come evidente dal dettaglio in nota integrativa, per i quali si è adeguata la svalutazione all'avanzamento delle procedure di recupero coattivo. L'importo complessivamente accantonato al fondo rischi, acceso per i soli crediti TIA al 31.12.2019, è pari ad € 1.712.319 corrispondente ad una quota del 86,02% degli stessi e può essere considerato congruo. Gli importi sono comprensivi delle posizioni in contenzioso, che corrispondono ad € 538.130, svalutati per € 259.959, pari al 48,31% degli stessi, mentre il resto dei crediti TIA è svalutato al 100%.
- **proventi e oneri finanziari:** il saldo negativo di questa componente è rimasto quasi invariato passando da € 83.344 ad € 78.735. Le componenti più importanti sono la voce *interessi passivi su c/c e anticipazioni* (comunque scesi da € 64.349 ad € 49.650) e la voce *interessi passivi su mutui* (cresciuti da € 33.592 ad € 41.020);

La composizione della presente area è coerente con il generale andamento delle condizioni finanziarie della Società, rappresentate in altra sezione della presente Relazione;

- Le **imposte sul reddito di esercizio:** l'area, passata da € 85.725 dello scorso esercizio ad € 73.375 è naturalmente correlata all'andamento del risultato fiscale dell'esercizio.

Le variazioni sopra elencate, pur significative sia in termini assoluti che relativi, necessitano di una lettura coordinata e di insieme, che tiene cioè conto dell'evoluzione dell'intero sistema produttivo aziendale. Da tale sintesi è evidente che, nel corso dell'esercizio 2019, è proseguito il processo di trasformazione dell'intero sistema produttivo aziendale: in particolare i due fattori principali sono costituiti dalle lavorazioni a pieno regime, rispetto all'esercizio precedente, all'interno dei sistemi impiantistici e dal completamento del percorso di estensione della raccolta porta a porta, per quanto concerne i servizi territoriali.

Si ricorda che nel 2011 si è accantonato, a titolo prudenziale, un apposito Fondo Rinnovo Dotazioni Tecniche, pari ad € 297.738, finalizzato a supportare gli investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale che, più di recente, si è fortemente indirizzato nel senso dell'estensione della raccolta di prossimità, in particolare con il metodo porta a porta, e del conseguente adeguamento dell'assetto produttivo impiantistico alle mutate caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti raccolti, anche ipotizzando di sostenere le Amministrazioni locali nelle fasi di start-up per il passaggio al nuovo sistema. Nella Relazione relativa all'esercizio 2017, ritenendo prioritario investire sull'evoluzione dei servizi territoriali e nella consapevolezza di dovere fortemente

sostenere l'avvio della raccolta porta a porta, in alcuni casi, e l'estensione in altri, si è considerato strategico utilizzare detto fondo negli esercizi successivi per questo fine. In tale ottica il fondo suddetto è stato utilizzato nell'esercizio 2018 per € 120.000 ed il suo valore residuo, pari ad € 177.738, integralmente nel presente esercizio.

ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

In calce alla presente relazione si allega l'organigramma in vigore nel quale è riportata la struttura organizzativa vigente, che prevede il seguente assetto aziendale:

- **Direzione Generale:** la direzione generale è stata scissa in direzione tecnica e direzione amministrativa
 - **Direzione tecnica:** fanno capo alla direzione tecnica le seguenti aree:
 - **Gestione Servizi ambientali:** area a cui fa capo la gestione dei servizi prestati dalla Società sul territorio. L'organizzazione prevede, in conseguenza dell'estensione delle raccolte porta a porta, che il territorio elbano sia gestito in maniera più capillare rispetto al recente passato, con le figure dei Capo Area che, per i Comuni più grandi costituiscono il coordinamento delle relative funzioni operative, e dei Capo Squadra che, oltre a funzioni operative, hanno il controllo di squadre di lavoro e porzioni di territorio. A quest'area sono affidate anche:
 - **Gestione del parco veicoli;**
 - **Manutenzioni servizi territoriali:** da questa area dipende la gestione delle manutenzioni degli automezzi e delle attrezzature di servizio aziendali.
 - **Gestione Impianti:** a questa area fanno capo la Gestione dell'impianto di Buraccio, dell'impianto di Litterno e della Logistica dei Rifiuti, inclusa la gestione dei Centri di Raccolta;
 - **Gestione Ambientale:** si tratta dell'insieme delle attività necessarie a gestire gli adempimenti normativi, di carattere ambientale, connessi alle autorizzazioni ed ai contratti in essere.
 - **Direzione Amministrativa:** dipendono dalla direzione amministrativa le seguenti aree:
 - **Segreteria Generale:** competono a questa area:
 - La gestione del front office, del protocollo e delle attività tipiche di segreteria;
 - La gestione del numero verde (ufficio relazioni con il pubblico), che è stata reinternalizzata nel corso del 2017, in dipendenza dell'avvio dei nuovi progetti di raccolta porta a porta nei Comuni di Capoliveri, Portoferraio e Campo nell'Elba;
 - La gestione della comunicazione.
 - **Segreteria C. di A. e Comunicazione:** sono ricomprese in questa attività la verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e la gestione della comunicazione, in particolare per quanto concerne la manutenzione del sito e degli applicativi;
 - **Amministrazione e finanza:** il settore oggi è composto dal Responsabile e da due addetti, che si occupano della contabilità generale, della redazione del bilancio di esercizio (sugli indirizzi della Direzione Generale e del Consiglio), della nota integrativa, dei bilanci intermedi, della tenuta dei libri contabili (civilistici e fiscali), delle liquidazioni fiscali periodiche (generalmente mensili, trimestrali e annuali), delle dichiarazioni fiscali di periodo (di norma con il supporto di un Commercialista esterno), delle

fatturazioni attive e delle attività connesse, compresa la rendicontazione dei servizi fatturati, della gestione finanziaria (preparazione delle disposizioni di pagamento e riscossione) e della contabilità analitica;

- **Controllo di gestione:** si tratta di un'area strategica alla cui organizzazione si è riusciti a dare un impulso decisivo soltanto alla fine dell'esercizio. Le nuove disposizioni in tema di elaborazione dei piani finanziari (ARERA) e le recenti problematiche di natura sanitaria ne hanno rallentato la delicata fase di avviamento, tuttavia permane l'obiettivo che possa essere strutturato entro la fine del corrente esercizio;
- **Acquisti gare e contratti:** si tratta di un Ufficio strategico, sia per l'importanza del processo presidiato che per la necessità di adempiere alle rigide disposizioni normative, che il legislatore ha fissato per le imprese pubbliche e/o per i gestori di servizio pubblico. All'area sono state assegnate anche le risorse per il coordinamento, l'organizzazione e la conduzione dei magazzini aziendali, funzione diventata di rilievo con l'estensione della raccolta porta a porta e la necessità di gestire volumi importanti di materiale di consumo, quali sacchi e kit per l'utenza.
- **Gestione risorse umane:** dell'Ufficio si occupa una lavoratrice a tempo pieno ed è in fase di reclutamento una nuova figura. L'attività di gestione delle paghe è esternalizzata ad uno studio di consulenza del lavoro;
- **Sistemi d'Azienda:** la Società è certificata ISO 9001 ed UNI EN ISO 14001. Nel corso dell'esercizio 2015 si è conseguita anche la certificazione OHSAS 18001, anche per ottemperare alle disposizioni di legge in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. n. 231/2001), per la quale è vigente il corrispondente Organismo di Vigilanza;
- **Servizio Prevenzione e Protezione:** il Responsabile ha anche la funzione di Delegato Sicurezza e di Responsabile Tecnico del Settore Impianti;

La struttura appena rappresentata deriva dalle azioni attuate ed in corso di attuazione per adeguare l'assetto organizzativo alla natura ed alle dimensioni dell'impresa. Permangono alcune criticità, dovute principalmente alle restrizioni, patite nel recente passato, a causa dei vincoli alle assunzioni, ad alcuni ritardi nell'effettiva operatività del nuovo assetto organizzativo ed alle incertezze avute sui tempi di integrazione in RetiAmbiente.

Nel corso del 2019 è proseguita un'importante attività formativa del personale, riguardante soprattutto la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Situazione patrimoniale ed economica

Il risultato del presente esercizio comporta che il patrimonio netto, ad inizio esercizio pari ad € 1.232.616, al 31.12.2019 abbia un valore di € 1.220.529, così composto:

• Capitale Sociale	€	802.800
• Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	€	zero
• Riserve Nette di Rivalutazione	€	zero
• Utile dell'Esercizio 2019	€	6.157
• Riserva Legale	€	51.833
• Riserva Straordinaria	€	359.737
• Altre Riserve	€	2

Investimenti

Nel corso 2019 sono continuati gli interventi, di manutenzione e strutturali, connessi all'implementazione del sistema di trattamento delle arie, indispensabili per il contenimento degli impatti odoriferi provenienti dall'impianto di Buraccio.

È tuttora in corso, da parte dei competenti Uffici della Regione Toscana, la fase istruttoria per il rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale che, oltre ad alcuni interventi “minori”, riferiti soprattutto ad una diversa organizzazione della “logistica degli spazi”, dovrà autorizzare il completamento dell’impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto ed un nuovo impianto per la valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata, multimateriale leggero e carta-cartone. Dal momento del rilascio della nuova AIA si avvierà la progettazione e la realizzazione dei relativi interventi, per i quali è già stato assegnato alla società un finanziamento da parte di un istituto di credito.

Per quanto riguarda invece il parco veicolare a supporto dei servizi territoriali permane l’indirizzo di procedere alla loro acquisizione a noleggio, il cui costo risulta leggermente più alto rispetto alle quote di ammortamento ordinarie ed agli altri costi connessi alla proprietà. Tuttavia, soprattutto per i mezzi a più alta intensità di impiego, la maggiore spesa diretta del noleggio è bilanciata dai risparmi sui costi indiretti, quali l’organizzazione di un’officina interna e/o esterna, i ricambi, bolli, assicurazioni, ecc....

Le variazioni intervenute nell’esercizio 2019 nell’ammontare degli investimenti sono elencate nella sezione dedicata alle immobilizzazioni della Nota Integrativa.

Situazione finanziaria

Si riscontra che nel corso dell’esercizio 2019, seppur con qualche criticità comunque risolta, si sono molto regolarizzate le condizioni di riscossione. Ciò nonostante si è avuto la necessità di continuare a gestire i flussi di liquidità attraverso il ricorso ad anticipazioni, che hanno comportato oneri per *interessi passivi e commissioni* per € 49.650.

Del predetto miglioramento ha beneficiato la situazione finanziaria, come evidente dal *Rendiconto Finanziario* relativo al presente bilancio.

L’indice di rotazione dei crediti è sceso dai 76 giorni del 2018 ai 72 giorni nel 2019. L’indice di rotazione dei debiti si è ridotto da circa 75 giorni a 61.

L’area finanziaria del conto economico manifesta per il 2019 un saldo negativo di € 78.735; le voci più significative dell’area sono rappresentate dai menzionati *interessi passivi sui debiti v/banche di credito ordinario* e dagli *interessi passivi su mutui*, pari ad € 41.020.

Situazione fiscale

La situazione fiscale della Società è regolare: sono stati pagati gli acconti I.R.A.P. ed I.R.E.S., laddove dovuti, per l’anno 2019. A fine esercizio, sono state contabilizzate le imposte correnti, differite e anticipate, per il cui dettaglio si rimanda all’apposita sezione della Nota Integrativa.

Riguardo all’I.V.A., dalle risultanze contabili al 31.12.2019 risulta un credito verso l’Erario di € 15.217, derivante dal saldo IVA annuale 2019. Risulta inoltre un debito derivante dalle fatture emesse in sospensione d’imposta prima del 2015, cioè nei confronti di Pubbliche Amministrazioni, pari ad € 3.313.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Considerazioni generali

Nelle precedenti Relazioni, a cui si fa rinvio, si è più volte raffigurata l’analisi particolareggiata dell’evoluzione e dello sviluppo della Società nel tempo. Preme soltanto ricordare che tutte le azioni adottate nel corso degli anni, sono state comunque orientate alla finalità ed alla causa di “rendere comprensoriali” le attività della Società, allo scopo di attuare concretamente la chiusura del ciclo e conseguire “economie di scala” nella gestione dei rifiuti in ambito territoriale elbano.

Oggi l’evoluzione generale e/o finale del sistema locale rimane correlata, anche temporalmente, alle strategie adottate e dalle conseguenti azioni da parte di ATO Toscana Costa, a cui i Comuni elbani hanno aderito. Si tratta, nella sostanza, di un disegno che prevede il formale adeguamento alla vigente normativa sugli affidamenti, attraverso la costituzione di una nuova società pubblica per azioni (già costituita legalmente con la denominazione RetiAmbiente S.p.A.) a cui stanno confluendo la maggior parte delle aziende pubbliche presenti sul “territorio ATO Costa”. Come

rilevato nelle sezioni della presente Relazione riferite a “**Andamento - comportamento della concorrenza**” ed ai “**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio**”, con delibera n° 15 del 20.12.2019 l’Assemblea dell’ATO Toscana Costa ha stabilito nuovi “*indirizzi per la predisposizione delle linee guida ... per la redazione di un Piano Industriale e la definizione dell’assetto societario di gruppo (RetiAmbiente), in funzione di un eventuale affidamento diretto del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, con modalità in house providing*”; a questa sono conseguiti gli atti e le iniziative, di seguito meglio descritti, per l’affidamento di ambito a decorrere dal 01.01.2021, per quindici anni.

Nel frattempo le priorità che ESA ha continuato a portare avanti sono state quelle di cercare di unificare quanto più possibile la struttura locale dei rifiuti, in maniera da costituire un sistema territoriale elbano integralmente organizzato; è evidente che la possibilità di completare le iniziative avviate dalla Società restano vincolate anche alla loro condivisione con la Società Capogruppo.

Riguardo ai rapporti contrattuali in essere, premesso che sono stati rielaborati pressoché tutti i “disciplinari tecnici”, in virtù dell’adeguamento dei servizi prestati, in particolare per quanto concerne la raccolta porta a porta, ed adeguati i relativi piani finanziari, si fa presente che tutti i contratti con i Comuni sono scaduti al 31.12.2018. Nel corso dell’esercizio gli Organi della Società si sono prodigati per sottoscrivere le nuove convenzioni, per disciplinare i rapporti fino all’affidamento di Ambito; la richiamata delibera di Ambito del 20.12.2019 ha fornito le motivazioni necessarie a giustificare la continuità degli affidamenti in essere.

La composizione che il capitale sociale ha assunto in conseguenza del conferimento in RetiAmbiente di tutte le partecipazioni azionarie, in data 28.12.2015 (con atto del Notaio Dott. Massimo Cariello di Pisa), è la seguente:

⇒ **Capitale sociale:** € 802.800, composto da n. 16.056 azioni, eventi valore nominale unitario di € 50, interamente possedute da **RetiAmbiente S.p.A., socio unico**, che esercita la Direzione e Coordinamento.

Ai sensi di quanto disposto dall’articolo 2497 bis - comma 5 - del codice civile si dà atto che, in virtù dell’avvenuta cessione dell’intero capitale sociale a RetiAmbiente in data 28.12.2015, nel corso dell’esercizio non sono intercorsi rapporti significativi con la medesima RetiAmbiente, né con le altre società del gruppo e, pertanto, non vi è stato alcun effetto.

Analisi dello sviluppo della gestione produttiva

Le fondamentali direttrici su cui la Società si è mossa nel tempo, successivamente alla sottoscrizione di un accordo di programma del 1998 tra tutti i Comuni elbani per la costituzione di ESA, sono state le seguenti:

- 1.** La prima attività su cui si è intervenuti a partire da quella data è stata la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Nell’intento di accrescere la capacità concorrenziale dell’azienda si è sviluppato un progetto di riorganizzazione della stessa, attraverso il quale sono incrementati i livelli di produttività; questo ha comportato un miglioramento dell’efficienza e dell’economicità che ha consentito di ampliare i servizi forniti, impiegando il personale in tal modo liberato (come visto nell’apposita sezione, addirittura riducendolo nel tempo). Il processo di automazione della raccolta, avviato dal 1999, ha permesso di aumentare ulteriormente l’efficienza e l’economicità operativa del servizio, migliorandone anche l’efficacia. Queste azioni hanno consentito di aumentare la redditività operativa della gestione agevolando, di fatto, l’estensione dell’attività di raccolta dei rifiuti solidi urbani ad alcuni Comuni elbani oltre Portoferraio.
- 2.** La seconda fase di sviluppo si è verificata a partire dal febbraio 2002, nel momento in cui la Società, per effetto di due ordinanze del Presidente della Provincia di Livorno, è stata immessa nella gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti, settore fino ad allora esogeno alle dinamiche produttive aziendali. In quella fase, nonostante le limitate conoscenze tecniche iniziali in tema di gestione impiantistica, ESA è comunque stata in grado di garantire la continuità del servizio a tutti i Comuni. Successivamente, nel corso del 2003, tenendo fede agli impegni assunti con tutti i Soggetti coinvolti (Regione, Provincia, Comuni), si è progettato

il *revamping* dello stesso impianto, prefiggendosi di raggiungere, a regime, i seguenti obiettivi primari:

- eliminare i problemi legati all'impatto ambientale, operando in particolare sull'abbattimento degli odori;
- ridurre i costi di esercizio dell'attività impiantistica e, conseguentemente, della spesa dei Comuni e dei Cittadini dell'Isola. Su questo aspetto si ricorda che, stante la fase di riavvio del sistema impiantistico, la mancata realizzazione della discarica di Literno, così come il mancato accoglimento della frazione secca da parte di Piombino, rischiano di vanificare una parte degli effetti positivi previsti dagli investimenti;
- operare le lavorazioni di tutte le raccolte differenziate e impiegare o smaltire in loco tutte le tipologie di rifiuti, ad esclusione di quelli derivanti dalle raccolte differenziate, la cui valorizzazione oggi è possibile solo in continente. Ci si attende che a questo obiettivo contribuisca l'impianto di stabilizzazione della frazione organica, in fase di collaudo.

Nel corso della stagione 2003 sono stati realizzati alcuni lavori urgenti di manutenzione straordinaria, le opere di *revamping* della linea di ricezione e trattamento sono state collaudate il 24.07.2006 e le opere di *revamping* della linea di stabilizzazione della FOS sono state completate il 31.03.2009, avviandone la produzione sperimentale, durata fino al collaudo che è stato ultimato nel mese di luglio 2011;

3. Tra il 2011 ed il 2015 la Società ha puntato a consolidare i processi gestiti, sia impiantistici che di erogazione dei servizi territoriali; in questo stadio la regolazione delle singole fasi impiantistiche e l'espansione/estensione dei servizi di raccolta sul territorio (con risultati sempre più evidenti per quanto concerne le raccolte differenziate) sono avanzati di pari passo, con l'obiettivo di creare le basi per costituire realmente un sistema integrato di gestione dei rifiuti, nella prospettiva di accompagnare al meglio il sistema locale verso quello di Ambito;
4. La fase più recente ha visto la Società impegnata sui seguenti fronti:
 - Diffondere/completare la raccolta "porta a porta", in maniera da incrementare decisamente le raccolte differenziate e, nel contempo, di adottare le misure necessarie a migliorare la qualità dei rifiuti conferiti, per adeguare il "sistema Elba" ai vigenti dettami normativi;
 - Progettare un nuovo assetto produttivo impiantistico, riconvertendo i processi industriali per adeguarli ai diversi flussi dei rifiuti provenienti dalle raccolte: l'obiettivo principale è quello di accrescere la redditività del settore ed alleggerire l'attuale carico dei costi di smaltimento locali;
 - Adoperarsi per integrarsi con le altre Società di Ambito, al fine di costituire un'ossatura preparata alla definitiva incorporazione in RetiAmbiente S.p.A..

ANDAMENTO – COMPORTAMENTO DELLA CONCORRENZA

Come rilevato anche in altre parti della presente Relazione, alla fine del 2019 è stato definitivamente stabilito un diverso percorso per l'affidamento al Gestore Unico di Ambito all'interno del perimetro dell'ATO Toscana Costa. L'assemblea di ATO in data 20.12.2019 ha definitivamente stabilito i seguenti indirizzi:

- *Di avviare le necessarie verifiche per stabilire la sostenibilità e congruità di una scelta della forma di gestione del servizio nella modalità di affidamento diretto a RetiAmbiente come società in-house dei Comuni dell'Ambito;*
- *... la durata dell'affidamento dovrà essere pervista in un arco temporale pari a 15 anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio;*
- *L'adeguamento dello Statuto di RetiAmbiente e quello delle società operative locali ed inoltre ogni eventuale atto necessario a garantire:*

- *Sia la motivazione del modello gestionale prescelto...;*
- *Sia il corretto esercizio del controllo analogo da parte di Comuni...;*
- *Sia la direzione e il coordinamento, ..., nei confronti dei Soggetti salvaguardati e dei Soggetti non confluiti in RetiAmbiente o nel Gruppo al momento della sottoscrizione del contratto di servizio;*
- *RetiAmbiente dovrà consegnare all’Autorità il proprio Piano Industriale ... entro 6 mesi ...;*
- *Il Piano Industriale di RetiAmbiente dovrà:*
 - *...evidenziare con nettezza la dinamica dei costi, specificandone il loro ammontare per singola annualità, sia a livello generale di intero Ambito, sia al livello particolare di singolo Comune, tenendo conto di quanto disciplinato in materia dall’Autorità per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA)...;*
 - *...proporre un efficientamento del servizio che ne assicuri la riduzione del costo rispetto ai valori precedenti all’affidamento al Gestore Unico...;*
 - *...proporre uno specifico meccanismo di tutela che sterilizzi o attenui eventuali aumenti di costo ... e dovrà, altresì, contemplare il possibile scenario del progressivo passaggio da tassa a tariffa;*
 - *...chiarire la dinamica di acquisizione del personale...;*
 - *...dettagliare gli investimenti che saranno attivati nel corso dell’intera durata del contratto di affidamento e specificare le fonti di finanziamento degli stessi...;*
 - *...essere accompagnato da un Piano Economico Finanziario, corredato da una perizia di asseverazione....*
- *Di approvare una serie di prescrizioni procedurali attraverso le quali ...dal 01.01.2022 dovrà inderogabilmente decorrere la gestione “a regime” in capo al gruppo RetiAmbiente, in cui il Gestore Unico sarà definitivamente nelle condizioni di svolgere il servizio sull’intero Ambito....*

Gli Organi della Società hanno continuato ad operare affinché, a livello locale, tutte le vicende operative trovino la giusta combinazione per il conseguimento degli obiettivi comuni, consistenti principalmente nella realizzazione della “chiusura – quanto più possibile - del ciclo dei rifiuti” in ambito locale.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali si sono mantenute complessivamente buone e improntate su principi di reciproca correttezza, pressoché per l’intero anno 2019.

ATTIVITA’ di RICERCA e SVILUPPO–SVILUPPO delle TECNOLOGIE di LAVORAZIONE

Ai sensi di quanto stabilito dall’articolo 2428 comma II - numero 1 - si segnala che nel 2019 non si sono sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA’ CONTROLLANTI

Ai sensi dell’articolo 2428 comma II numeri 2, 3, 4, si dà atto delle seguenti informative:

- ❑ non esistono imprese controllate e collegate;
- ❑ si rinvia alla sezione “considerazioni generali” per l’analisi dell’attuale composizione azionaria;
- ❑ non sono state acquistate azioni proprie.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. N. 679/2016 "TESTO UNICO SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Si dà menzione che la società ha aggiornato le proprie procedure alla nuova norma.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 – COMMA 2 – E DELL'ARTICOLO 14 – COMMA 2 - DEL D.LGS. 175/2016

Si dà menzione di aver predisposto la *Relazione sul Governo Societario* e che il monitoraggio dell'andamento della gestione evidenzia l'insussistenza di fattori di rischio di crisi aziendale, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 6 – comma 2 – ed all'articolo 14 – comma 2 – del D.Lgs. n. 175/2016. Tutti gli indicatori rientrano all'interno dei parametri che la Società si è data per la valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nell'anno 2019 la Società ha ottemperato agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e loro ss.mm.ii., a mezzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile della Trasparenza.

Si conferma che vengono effettuati controlli periodici su gare ed appalti, nell'ambito dell'attività dell'Organismo di Vigilanza ex. D.Lgs. n. 231/2001.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti più significativi accaduti nei primi mesi dalla chiusura dell'esercizio, che incidono sui livelli di redditività della futura gestione aziendale, sono i seguenti:

- **DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DELL'ATO TOSCANA COSTA n.15 del 20.12.2019:** Le disposizioni salienti della delibera adottata dall'Assemblea di Ambito sono state elencate nel paragrafo relativo all'*Andamento – comportamento della concorrenza*. La loro portata ed i relativi effetti hanno, in tutta evidenza, fortemente indirizzato le azioni degli Uffici Aziendali nel sostegno alle attività della Capogruppo al fine di adempiervi;
- **ARERA:** Con la Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017, sono state attribuite **all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente** (in seguito **ARERA** o Autorità) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati. L'articolo 1, comma 527, della Legge n. 205/17 affida ad ARERA i compiti di regolazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, anche indifferenziati, e più specificatamente:
 - definire il nuovo metodo per la determinazione della tariffa che deve essere applicata agli utenti del servizio, che conferiscono i rifiuti urbani prodotti al servizio di raccolta;
 - definire i corrispettivi (intesi come ricavi di riferimento o vincoli dei ricavi) del ciclo integrato e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, riconducibili:
 - al servizio di raccolta e trasporto;
 - ai servizi di trattamento;
 - fissare i criteri per la separazione contabile e amministrativa della gestione e per la valutazione dell'efficienza ed economicità delle gestioni:
 - funzioni di unbundling contabile per la corretta identificazione dei costi ai vari servizi;
 - funzioni in materia di separazione amministrativa da applicare alle imprese verticalmente integrate;
 - fissare i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;



- fissare i criteri minimi generali di accesso agli impianti di trattamento che superino le differenze territoriali e che limitino la discrezionalità del soggetto titolare dell'impianto nel definire i requisiti per l'accesso degli utenti al servizio di trattamento.

Le disposizioni adottate da parte dell'Autorità nel corso del 2019 e dei primi mesi del 2020, in particolare la Delibera 443/2019/R/rif. del 31 ottobre 2019 che ha definito le nuove regole relative al Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), hanno operato affinché **le tariffe siano calcolate secondo la nuova metodologia già a partire da 2020.**

Più recentemente l'Autorità è intervenuta per regolare gli effetti delle problematiche connesse al COVID19 sul sistema generale del ciclo dei rifiuti, in particolare per cercare di trovare forme di sostegno alle utenze domestiche e non domestiche che più ne hanno risentito.

Queste disposizioni, che hanno provocato un cambiamento "epocale" in tema di regolazione del sistema integrato di gestione del ciclo dei rifiuti, incidono profondamente anche sull'erogazione dei nostri servizi, perché definiscono il costo del servizio, tendendo a mantenere invariata nel tempo la spesa a carico dei contribuenti, pur garantendo l'equilibrio economico e finanziario del gestore.

Senza dubbio queste nuove regole hanno fortemente condizionato e assorbito le attività degli Uffici aziendali, in particolare dell'Ufficio Controllo di Gestione che ha dovuto dedicarvi completamente le proprie attività in questo primo periodo dell'anno. Complici anche le problematiche causate dall'emergenza sanitaria per il COVID19, ci si attende che il lavoro debba continuare anche per la restante parte dell'anno e, d'altronde, è indispensabile dedicarvi la massima considerazione, poiché può incidere profondamente sul futuro equilibrio aziendale.

- **COVID19:** la pandemia, i cui effetti hanno comportato l'introduzione di una serie di misure di ordine sanitario senza precedenti a tutela della salute generale, ha determinato conseguenze sull'intero sistema produttivo, che hanno inciso, direttamente ed indirettamente sull'attività aziendale. I riflessi complessivi tecnico-economici, intesi come incidenza sui costi e sui rapporti con il territorio. È però evidente che le problematiche sopportate dal sistema produttivo del territorio elbano avranno conseguenze dal punto di vista degli incassi delle tariffe e della conseguente capacità finanziaria dei Comuni per far fronte al pagamento dei costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.
- **CONVENZIONE COREVE:** nel mese di aprile 2020 è stata sottoscritta una convenzione con il Consorzio per il Recupero del vetro che garantirà migliori condizioni per il collocamento degli imballaggi in vetro e, soprattutto, il pressoché completo annullamento delle spese di trasporto. Questa iniziativa su base annua può incidere positivamente per circa 100.000 euro;
- **RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE:** Nelle Relazioni ai due precedenti esercizi si fa menzione e/o si ricorda che la Società ha presentato da tempo istanza in Regione, perché la vigente Autorizzazione Integrata Ambientale sia adeguata alle mutate necessità produttive e parte della stessa area impiantistica sia destinata ad un nuovo impianto per la valorizzazione delle frazioni secche derivanti dalle raccolte differenziate. Nel mese di maggio la struttura tecnica, coadiuvata dai supporti consulenziali, ha affinato il progetto necessario al potenziamento tecnologico e riorganizzazione funzionale del polo impiantistico finalizzato all'efficientamento del ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'Isola d'Elba, per la consegna definitiva della documentazione e delle integrazioni richieste dai competenti Uffici della Regione; questo ha comunque determinato lo slittamento dei relativi piani di investimento, per la cui copertura, come ricordato nelle precedenti Relazioni, si è ottenuta la concessione di un finanziamento da parte di MPS, pari ad € 2.000.000, in quota parte (circa € 800.000)

ancora da utilizzare; sono da valutare eventuali diverse opportunità di finanziamento, anche alla luce delle disposizioni straordinarie stabilite a seguito degli effetti del COVID19.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile d'esercizio di € 6.157 (diconsi euro seimilacentocinquantesette/00) gli Amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale, pari ad € 308 (diconsi euro trecentootto/00);
- accantonamento alla riserva straordinaria per € 5.849 (diconsi euro cinquemilaottocentoquarantanove/00).

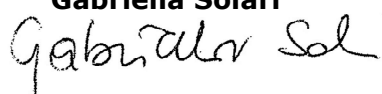
Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Rinnoviamo, da ultimo, i nostri ringraziamenti al personale della Società e a tutti i collaboratori esterni che hanno permesso il raggiungimento di questo risultato.

Portoferraio, 19 giugno 2020

Il Presidente

Gabriella Solari



ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

Situazione economico-patrimoniale al 31/12/2019 (SINTETICA)

STATO PATRIMONIALE	Bilancio 31/12/19	Bilancio 31/12/18	STATO PATRIMONIALE	Bilancio 31/12/19	Bilancio 31/12/18
A T T I V O			P A S S I V O		
A) CREDITI V/SOCI x VERS. ANCORA DOVUTI	0	0	A) PATRIMONIO NETTO	1.220.529	1.232.616
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.602.522	1.784.134	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	91.236	281.926
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.288.279	5.876.954	C) T.F.R.	559.856	610.693
D) RATEI E RISCONTI	118.749	130.623	D) DEBITI	4.602.840	5.065.136
			E) RATEI E RISCONTI	535.089	601.340
TOTALE DI CONTROLLO ATTIVO	7.009.550	7.791.711	TOTALE DI CONTROLLO ATTIVO	7.009.550	7.791.711

CONTO ECONOMICO	Bilancio 31/12/19	Bilancio 31/12/18
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	15.256.042	14.610.188
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	15.097.775	14.430.326
DIFF. TRA VALORE/COSTI PRODUZIONE (A-B)	158.267	179.862
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-78.735	-83.344
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	79.532	96.518
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	73.375	85.725
21) UTILE DELL'ESERCIZIO	6.157	10.793

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

STATO PATRIMONIALE

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

		Bilancio 2019	Bilancio 2018	Variazione assoluta	Variazione %
A T T I V O					
A)	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	n.v.
B)	IMMOBILIZZAZIONI:				
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1)	costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	n.v.
2)	costi di sviluppo	0	0	0	n.v.
3)	diritti di brevetto industr. e di utilizzaz. opere dell'ingegno	34.875	45.173	-10.298	-22,80%
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	n.v.
5)	avviamento	0	0	0	n.v.
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	n.d.
7)	altre	558.959	554.967	3.992	0,72%
	<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	593.834	600.140	-6.306	-1,05%
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
1)	terreni e fabbricati	89.106	78.789	10.317	13,09%
2)	impianti e macchinario	159.566	221.874	-62.308	-28,08%
3)	attrezzature industriali e commerciali	686.426	798.170	-111.744	-14,00%
4)	altri beni	68.493	80.064	-11.571	-14,45%
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	n.v.
	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	1.003.591	1.178.897	-175.306	-14,87%
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
1)	partecipazioni in:				
a)	imprese controllate	0	0	0	n.v.
b)	imprese collegate	0	0	0	n.v.
c)	imprese controllanti	0	0	0	n.v.
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	n.v.
dbis)	altre imprese	5.097	5.097	0	0,00%
2)	crediti:				
a)	verso imprese controllate	0	0	0	n.v.
b)	verso imprese collegate	0	0	0	n.v.
c)	verso controllanti	0	0	0	n.v.
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	n.v.
dbis)	verso altri	0	0	0	n.v.
3)	altri titoli	0	0	0	n.v.
4)	strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0	n.v.
	<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	5.097	5.097	0	0,00%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.602.522	1.784.134	-181.612	-10,18%
C)	ATTIVO CIRCOLANTE:				
I	<i>Rimanenze</i>				
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0	n.v.
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0	n.v.
3)	lavori in corso su ordinazione	0	0	0	n.v.
4)	prodotti finiti e merci	142.759	184.886	-42.127	-22,79%
5)	acconti	0	0	0	n.v.
	<i>Totale rimanenze</i>	142.759	184.886	-42.127	-22,79%
II	<i>Crediti</i>				
1)	verso clienti (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	3.584.599 (274.170)	3.735.375 (0)	-150.776	-4,04%
2)	verso imprese controllate	0	0	0	n.v.

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

STATO PATRIMONIALE

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

	Bilancio 2019	Bilancio 2018	Variazione assoluta	Variazione %
A T T I V O				
3) verso imprese collegate	0	0	0	n.v.
4) verso controllanti	0	0	0	n.v.
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	n.v.
5bis) crediti tributari	80.527	157.090	-76.563	-48,74%
5ter) imposte anticipate (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	324.090 (149.905)	278.380 (251.111)	45.710	16,42%
5quater) verso altri:				
e) diversi	471.095	425.494	45.601	10,72%
<i>Totale crediti</i>	4.460.311	4.596.339	-136.028	-2,96%
III <i>Attività finanziarie</i>				
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	n.v.
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	n.v.
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0	n.v.
3bis) partecipaz.in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	n.v.
4) altre partecipazioni	0	0	0	n.v.
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0	n.v.
6) altri titoli	0	0	0	n.v.
<i>Totale attività finanziarie</i>	0	0	0	n.v.
IV <i>Disponibilità liquide</i>				
1) depositi bancari e postali	680.985	1.088.513	-407.528	-37,44%
2) assegni	0	0	0	n.v.
3) denaro e valori in cassa	4.224	7.216	-2.992	-41,46%
<i>Totale disponibilità liquide</i>	685.209	1.095.729	-410.520	-37,47%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.288.279	5.876.954	-588.675	-10,02%
D) RATEI E RISCONTI	118.749	130.623	-11.874	-9,09%
TOTALE DI CONTROLLO ATTIVO	7.009.550	7.791.711	-782.161	-10,04%

NOTA: tutti i crediti, ove non espressamente indicato, sono da ritenersi esigibili entro l'esercizio successivo.

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

STATO PATRIMONIALE

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

		Bilancio 2019	Bilancio 2018	Variazione assoluta	Variazione %
P A S S I V O					
A)	PATRIMONIO NETTO:				
I	Capitale	802.800	802.800	0	n.v.
II	Riserva da soprapprezzo azioni	0	0	0	n.v.
III	Riserve di rivalutazione	0	0	0	n.v.
IV	Riserva legale	51.833	51.293	540	1,05%
V	Riserve statutarie	0	0	0	n.v.
VI	Altre riserve (Riserva straordinaria)	359.737	367.731	-7.994	-2,17%
VI	Altre riserve (quadratura)	2	-1	3	n.v.
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	n.v.
VIII	Utili (perdite) portate a nuovo	0	0	0	n.v.
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	6.157	10.793	-4.636	-42,95%
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	n.v.
	Totale patrimonio netto	1.220.529	1.232.616	-12.087	-0,98%
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI:				
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	n.v.
2)	per imposte, anche differite	76.918	59.305	17.613	29,70%
3)	strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	n.v.
4)	altri	14.318	222.621	-208.303	-93,57%
	Totale fondi per rischi e oneri	91.236	281.926	-190.690	-67,64%
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	559.856	610.693	-50.837	-8,32%
D)	DEBITI:				
1)	obbligazioni	0	0	0	n.v.
2)	obbligazioni convertibili	0	0	0	n.v.
3)	debiti v/soci finanziatori	0	0	0	n.v.
4)	debiti v/banche (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	2.095.307 (941.686)	2.143.720 (887.571)	-48.413	-2,26%
5)	debiti v/altri finanziatori	0	0	0	n.v.
6)	acconti	62.538	62.702	-164	-0,26%
7)	debiti v/fornitori (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	1.656.762 (0)	2.066.529 (0)	-409.767	-19,83%
8)	debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	n.v.
9)	debiti v/imprese controllate	0	0	0	n.v.
10)	debiti v/imprese collegate	0	0	0	n.v.
11)	debiti v/controllanti	0	0	0	n.v.
11bis)	debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.560	0	14.560	n.v.
12)	debiti tributari	224.825	207.235	17.590	8,49%
13)	debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	261.975	258.482	3.493	1,35%
14)	altri debiti	286.873	326.468	-39.595	-12,13%
	Totale debiti	4.602.840	5.065.136	-462.296	-9,13%
E)	RATEI E RISCONTI	535.089	601.340	-66.251	-11,02%
TOTALE DI CONTROLLO PASSIVO		7.009.550	7.791.711	-782.161	-10,04%

NOTA: tutti i debiti, ove non espressamente indicato, sono da ritenersi esigibili entro l'esercizio successivo.

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

CONTO ECONOMICO

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

	Bilancio 2019	Bilancio 2018	Variazione assoluta	Variazione %
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	14.860.576	14.258.271	602.305	4,22%
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0	n.v.
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0	n.v.
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	n.v.
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	395.466	351.917	43.549	12,37%
(di cui quotaparte contributi in c/capitale)	(155.088)	(152.020)		
(di cui contributi in c/esercizio)	(27.924)	(36.079)		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	15.256.042	14.610.188	645.854	4,42%
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.137.075	1.382.910	-245.835	-17,78%
7) PER SERVIZI	5.307.954	5.652.552	-344.598	-6,10%
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.428.285	1.191.958	236.327	19,83%
9) PER IL PERSONALE:	6.514.131	5.498.571	1.015.560	18,48%
a) salari e stipendi	4.729.950	3.994.171	735.779	18,42%
b) oneri sociali	1.446.573	1.217.574	228.999	18,81%
c) trattamento di fine rapporto	287.113	245.638	41.475	16,88%
d) trattamento di quiescenza e simili	32.450	29.042	3.408	11,74%
e) altri costi	18.045	12.146	5.899	48,57%
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	560.264	639.331	-79.067	-12,37%
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	251.844	269.871	-18.027	-6,68%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	299.251	341.213	-41.962	-12,30%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	n.v.
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.169	28.247	-19.078	-67,54%
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	42.127	-106.455	148.582	-139,57%
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0	0	n.v.
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0	n.v.
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	107.939	171.459	-63.520	-37,05%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	15.097.775	14.430.326	667.449	4,63%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	<u>158.267</u>	<u>179.862</u>	-21.595	-12,01%
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0	n.v.
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
d) proventi diversi dai precedenti	12.323	15.824	-3.501	-22,12%
(di cui v/controlanti)	(0)	(0)		
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	91.058	99.168	-8.110	-8,18%
17bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	n.v.
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	-78.735	-83.344	4.609	-5,53%
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
18) RIVALUTAZIONI	0	0	0	n.v.
19) SVALUTAZIONI	0	0	0	n.v.
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0	0	n.v.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	<u>79.532</u>	<u>96.518</u>	-16.986	-17,60%
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	73.375	85.725	-12.350	-14,41%
di cui IMPOSTE CORRENTI	(101.619)	(99.603)		
di cui IMPOSTE DIFFERITE	(17.613)	(-5.230)		
di cui IMPOSTE ANTICIPATE	(-45.710)	(11.362)		
di cui IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	(-147)	(-20.010)		
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.157	10.793	-4.636	-42,95%

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO 2019 (art.2425 ter)

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 6.157	€ 10.793
Imposte sul reddito	€ 73.522	€ 85.725
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 78.735	€ 83.365
(Dividendi)	€ 0	€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione attività	€ 158.414	€ 179.883
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 319.563	€ 245.638
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 551.095	€ 611.084
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 28.247
Totale rettifiche prima delle variazioni del ccn	€ 870.658	€ 884.969
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 1.029.072	€ 1.064.852
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 42.127	-€ 106.455
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 150.776	€ 244.844
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 394.363	-€ 1.625.922
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 11.874	-€ 18.020
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 66.251	€ 258.487
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 34.268	€ 679.156
Totale variazioni del ccn	-€ 290.105	-€ 567.910
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 738.967	€ 496.942
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 78.735	-€ 83.365
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 73.522	-€ 230.865
Dividendi incassati	€ 0	€ 0
Altri incassi/(pagamenti)	-€ 337.950	€ 0
Utilizzo dei fondi	-€ 223.140	-€ 434.986
Totale altre rettifiche	-€ 713.347	-€ 749.216
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 25.620	-€ 252.274
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 25.620	-€ 252.274
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 123.945	-€ 332.414
(Investimenti)	-€ 123.945	-€ 332.414
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 245.538	-€ 142.286
(Investimenti)	-€ 245.538	-€ 142.286
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	-€ 4.000
(Investimenti)	€ 0	-€ 4.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0	-€ 12.911
(Investimenti)	€ 0	-€ 12.911
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 369.483	-€ 491.611
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 48.413	-€ 491.038
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 858.776
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 18.244	-€ 18.248
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 66.657	€ 349.490
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 410.520	-€ 394.395
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 1.095.729	€ 1.490.124
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 685.209	€ 1.095.729



NOTA INTEGRATIVA **BILANCIO D'ESERCIZIO 2019**

Premessa

La presente nota integrativa (art. 2427) costituisce parte integrante del Bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile. È un documento di tipo esplicativo e descrittivo che ha lo scopo di completare le informazioni sintetiche e di tipo meramente contabile e quantitativo contenute nel conto economico e nello stato patrimoniale. Pertanto, la sua funzione è duplice:

- "rendere comprensibile la schematica simbologia contabile" dando dettaglio ai valori iscritti in Bilancio che, in caso contrario, sarebbero muti;
- "fornire informazioni complementari di carattere patrimoniale, finanziario ed economico".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale ed il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del C.C.: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se minori di € 0,5 e all'unità superiore se pari o maggiori di € 0,5.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge esclusivamente servizi di igiene urbana. Durante l'esercizio 2019 l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, C.C.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.



Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili (OIC 29 par.25, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Ai sensi del principio contabile OIC 29, non si rilevano cambiamenti dei principi contabili nell'anno.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile OIC 29 si evidenzia che i dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi non sono stati oggetto di correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nell'esercizio in esame si è proceduto alla riclassificazione di talune voci del bilancio dell'esercizio precedente al fine di renderle comparabili con le voci di bilancio dell'esercizio in corso.

CRITERI GENERALI

Il Bilancio è stato redatto in conformità alla legislazione civilistica vigente, interpretata ed integrata dai principi contabili nazionali predisposti dall'organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute ed in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C.; tutte le poste indicate corrispondono, infatti, ai valori desunti dalla contabilità.

Si precisa che:

- nelle valutazioni ci si è attenuti ai criteri stabiliti dall'art.2426 C.C. per tutti gli elementi che compongono il presente Bilancio, così le relative voci sono comparabili -senza necessità di particolari adattamenti- con quelle del Bilancio 2018.
- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della prosecuzione dell'attività.

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI

CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427 punto 1)

1. Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori (ad esempio: collaudi, trasporti, immatricolazioni, passaggi di proprietà etc.). Non sono presenti immobilizzazioni realizzate in economia.

Le spese di manutenzione/riparazione relative alle immobilizzazioni materiali sono state considerate costo di esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando anche l'usura fisica di tali beni, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Il conteggio della minor aliquota per il primo anno di acquisizione dei cespiti è contemplato, tra l'altro, anche dalle disposizioni fiscali in materia di ammortamenti (articolo 102 comma 2 del TUIR).

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. Per un maggiore approfondimento si vedano gli ulteriori dettagli nell'illustrazione delle singole voci di bilancio, riportati nelle pagine successive.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e, dal 2019, ammortizzate fuori conto. Non sono stati sostenuti costi di pubblicità nei precedenti esercizi tali da rendere necessario un loro adeguamento ai sensi dei nuovi dettami del D.Lgs. n. 139/2015. L'apposita sezione riporta il dettaglio delle movimentazioni numeriche e la relativa esplicitazione.

3. Crediti

La valutazione dei crediti è avvenuta secondo il criterio del costo ammortizzato e del valore di presumibile realizzo (art.2426 c.8), tenendo conto di quanto previsto dall'OIC 15 paragrafo 33 in ordine alla scadenza del credito entro i 12 mesi. L'importo dei crediti che figura nell'attivo dello stato patrimoniale è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- fondo svalutazione crediti articolo 106 del TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- fondo svalutazione crediti per la parte eccedente il limite fiscale riconosciuto.

La movimentazione dei fondi è esposta alla sezione crediti.

4. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Si tratta di ricambi e merci che non sono destinati alla commercializzazione, bensì alla manutenzione e riparazione del parco automezzi, delle attrezzature aziendali, degli impianti installati presso gli stabilimenti e materiale per i servizi di raccolta porta a porta, da distribuire alle utenze.

5. Debiti

I debiti sono stati contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto di quanto previsto dall'OIC 19 paragrafo 42 in ordine alla scadenza del debito entro i 12 mesi.

6. Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società appartiene al gruppo Retiambiente S.P.A. in qualità di controllata.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale (art. 2427 punto 8).

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2427, le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le stesse sono indicate negli stessi schemi.

In generale, per quanto riguarda gli altri aspetti particolari delle valutazioni, si rimanda ai paragrafi della nota integrativa dedicati alle singole voci di bilancio. Non vi sono da segnalare deroghe ai criteri adottati.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A.)

Non vi sono crediti verso i soci, pertanto nessun versamento è dovuto.

IMMOBILIZZAZIONI (B.)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti (art. 2427 punto 3 del C.C.):

SCHEMA DI RIEPILOGO DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL CORSO DEL 2019

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		VALORI ANNUALI 2019					SALDO
DETTAGLIO		Valore inizio esercizio (al netto amm.ti precedenti)	Incrementi (acquisti e/o variazioni)	Decrementi (cessioni e/o variazioni)	Valore al 31/12/2019 (al lordo amm.to dell'esercizio)	Amm.to dell'esercizio 2019	Saldo al 31/12/2019
1)	Costi di Impianto e di Ampliamento	0	0	0	0	0	0
2)	Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità	0	0	0	0	0	0
	- Programmi Software (licenze)	45.173	0	0	45.173	10.298	34.875
3)	Brevetti e Diritti di Utilizzo Opere dell'Ingegno	45.173	0	0	45.173	10.298	34.875
4)	Concessioni, Licenze e Marchi	0	0	0	0	0	0
5)	Avviamento	0	0	0	0	0	0
6)	Immobilitazioni Immateriali in corso	0	0	0	0	0	0
	- Spese di ampliamento e ammodernamento fabbr. di terzi	554.967	245.538	0	800.505	241.546	558.959
7)	Altre	554.967	245.538	0	800.505	241.546	558.959
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		600.140	245.538	0	845.678	251.844	593.834

Le immobilizzazioni immateriali attengono a costi immateriali ed a spese pluriennali. Dal 2019 si è passati all'ammortamento fuori conto con iscrizione nello stato patrimoniale di apposito fondo.

La voce programmi software è relativa all'acquisto di software applicativi nel tempo. Nel 2019 è entrato in funzione il nuovo gestionale di contabilità, acquistato a fine 2018. L'ammortamento è previsto in quote costanti pari al 20% del costo complessivo.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati i seguenti interventi eseguiti presso l'impianto di Buraccio:

- manutenzione straordinaria al capannone di ricezione;
- rifacimento di uno dei biofiltri;
- rifacimento di una parte della linea del sistema di trattamento delle arie.

Le suddette voci sono all'attivo del Bilancio in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi. Non ci sono state riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata (art. 2427 comma 3-bis). Gli interventi sopra indicati sono

considerati immobilizzi immateriali in quanto realizzati su immobili/aree/beni di proprietà di terzi, ma che la Società gestisce e/o ha in locazione.

Nell'esercizio di competenza il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole all'iscrizione di detti costi fra le immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426 punto 5 del C.C..

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B.II)

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del C.C. si presenta il prospetto riepilogativo nel quale, per ciascuna categoria delle immobilizzazioni materiali, si evidenziano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, nonché quelli precedenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI INIZIALI 2018			VALORI ANNUALI 2019						SALDO				
	Costo Storico (+)	Totale Fondo Ammto (-)	Valori al 31/12/2018 (=)	Acquisiti ed Incrementi (+)	Riclassificazioni Costo (+/-)	Fondo (+/-)	Alienazioni e Smobilizzi Costo (-)	Fondo (+)	Svalutazioni (-)		Rivalutazioni (+)	Costo storico al 31/12/2019 [+]	Ammto dell'esercizio [-]	Fondo Ammto al 31/12/2019 [-]
1) Terreni e Fabbricati	172.964	94.175	78.789	2.1289	0	0	0	0	0	0	194.253	10.972	105.147	89.106
- di cui														
- Terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Fabbricati/Strumentali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Costruzioni Leggere	153.054	74.265	78.789	2.1289	0	0	0	0	0	0	74.343	10.972	85.237	89.106
- Aree e Piazze Ecologiche	19.910	19.910	0	0	0	0	0	0	0	0	19.910	0	19.910	0
2) Impianti e Macchinari	443.008	221.135	221.874	9.866	0	0	0	0	0	0	452.874	72.173	293.308	159.567
- di cui														
- Impianti e Macchinari Generali	46.048	26.761	19.898	7.566	0	0	0	0	0	0	53.614	6.627	32.788	20.827
- Impianti e Macchinari Specifici	396.960	194.374	201.986	2.300	0	0	0	0	0	0	399.260	65.546	260.520	138.740
3) Attrezzature Ind./I/ Comm. II	3.023.732	2.225.561	798.170	87.311	0	0	209.931	206.418	0	0	2.901.112	195.543	2.214.687	686.425
- di cui														
- Autocompattatori	649.087	486.894	162.204	0	0	0	0	0	0	0	649.087	46.854	533.738	115.349
- Motocari	196.861	136.019	60.843	0	0	0	4.796	2.402	0	0	192.065	13.191	146.808	45.258
- Autoveicoli Trasporto Materiale Vario	390.434	304.457	85.977	2.736	0	0	17.789	7.789	0	0	375.380	20.338	307.005	68.375
- Lavacassonetti	185.410	185.410	0	0	0	0	185.410	185.410	0	0	0	0	0	0
- Autospazzatrici	1936	755	1.181	0	0	0	1.936	87	0	0	0	62	0	0
- Escavatori, Motopale/Elevatori/Gru	46.340	38.162	8.178	0	0	0	0	0	0	0	46.340	2.062	40.224	6.116
- Cassonetti e Campane	322.541	245.507	77.034	0	0	0	0	0	0	0	322.541	5.683	251.800	71.351
- Cassoni, Container e Scarrabili	562.664	236.316	326.348	47.086	0	0	0	0	0	0	609.750	65.439	301.755	307.995
- Bidoni e Trespolti	466.952	421.257	45.695	35.484	0	0	0	0	0	0	502.436	29.271	450.528	51.907
- Cestoni e Cestini	32.892	32.892	0	0	0	0	0	0	0	0	32.892	0	32.892	0
- Attrezzatura per Officina e Laboratori	67.367	46.380	20.987	0	0	0	0	0	0	0	67.367	5.373	51.753	15.614
- Attrezzatura Varia e Minuta/Diserbo	42.082	36.632	5.450	10.22	0	0	0	0	0	0	43.104	3.437	40.069	3.034
- Attrezzature Valore <516,46 Euro	47.766	47.766	0	984	0	0	0	0	0	0	48.749	984	48.749	0
- Altre Attrezzature	11400	7.125	4.275	0	0	0	0	0	0	0	11400	2.850	9.975	1.425
4) Altri Beni	206.291	126.227	80.064	8.991	0	0	0	0	0	0	215.282	20.562	146.789	68.493
- di cui														
- Automezzi autoveature	64.602	22.136	42.466	0	0	0	0	0	0	0	64.602	9.860	31.996	32.606
- Automezzi autocarri/autoveature	7.255	5.209	2.046	0	0	0	0	0	0	0	7.255	819	6.027	1.228
- Mobili e Arredamento	70.506	56.109	11.397	8.414	0	0	0	0	0	0	78.920	3.132	59.241	19.680
- Macchine Uff. Elettron./Elettroniche	53.633	33.040	20.593	578	0	0	0	0	0	0	54.211	6.591	39.631	14.579
- Centralini e Apparecchi Telefonici	6.002	5.441	561	0	0	0	0	0	0	0	6.002	160	5.601	401
- Altri Beni Valore <516,46 Euro	4.293	4.293	0	0	0	0	0	0	0	0	4.293	0	4.293	0
5) Immobilizzazioni in corso e acco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.845.995	2.667.097	1.178.897	127.458	0	0	209.931	206.418	0	0	3.763.521	299.251	2.759.930	1.003.591

Gli *incrementi* di valore rilevati nell'esercizio attengono:

- all'acquisto di alcuni box prefabbricati (voce terreni e fabbricati);
- al riscatto leasing di veicoli adibiti ai servizi di raccolta e spazzamento o alla movimentazione rifiuti, al posizionamento integrazione/sostituzione di cassonetti-bidoni e cassoni scarrabili anche compattatori, all'acquisizione di piccole attrezzature di lavoro per l'officina (voce attrezzature ind.li/comm.li);
- all'acquisizione arredi da spogliatoi e dotazioni informatiche (voce altri beni).

Nella sezione *alienazioni/smobilizzi* si trovano gli importi dei cespiti venduti/dismessi/rottamati nell'esercizio.

Il costo storico totale delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio al 31/12/2019, pari ad € 3.763.521 è ammortizzato per un importo di € 2.759.930 corrispondente al 73,33% del valore storico delle stesse (69,35% nel 2018 – 67,14% nel 2017). Il valore netto contabile è pertanto di € 1.003.591.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B.III) (art. 2427 punto 5 del C.C.)

Dettaglio	Saldo 2018	Incrementi	Decrementi	Saldo 2019
Partecipazioni azionarie	5.097	0	0	5.097

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte da:

- € 1.097 per n.20 azioni emesse dalla **Banca dell'Elba Credito Cooperativo** Società Cooperativa con sede in Portoferraio (LI) calata Italia n. 26, aventi ciascuna valore nominale di € 60,75 al 31/12/2019 (importo di acquisto € 54,85 + rivalutazione del valore delle azioni da bilanci precedenti) – Capitale Sociale al 31/12/2019 pari ad € 2.895.953. La quota detenuta rappresenta lo 0,0379%. L'Assemblea dei Soci discuterà il Bilancio 2019 in data 26/06/2020.
- € 4.000 per n.5 quote consortili del **Consorzio Italiano Compostatori (CIC)** con sede in Roma (RM) piazza San Bernardo n. 109, aventi ciascuna valore nominale di € 550,00 destinate al fondo consortile + 1 quota avente valore nominale di € 1.250,00 destinata al fondo di riserva – Capitale Sociale al 31/12/2018 pari ad € 366.140. La quota detenuta rappresenta l'1%. L'assemblea dei Soci approverà il Bilancio 2019 in data 30/06/2020.

Come dispone l'art. 2426 C.C., la valutazione è fatta al minore tra il costo d'acquisto ed il valore corrente. Non vi sono altre partecipazioni possedute direttamente, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in altre imprese (controllate, collegate etc.).

ATTIVO CIRCOLANTE (C.)

RIMANENZE (C.I)

Le seguenti rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Si tratta di parti di ricambio per gli automezzi aziendali, le attrezzature e i macchinari installati presso l'impianto di trattamento rifiuti giacenti in magazzino e materiali per il servizio di raccolta rifiuti porta a porta, tutti non destinati alla commercializzazione.

Dettaglio	Valore iniziale	Variazione	Valore finale
Ricambi/Materiali PAP	184.886	-42.127	142.759

CREDITI (C.II)

Non esistono crediti con scadenza prevista oltre i cinque anni (art. 2427 punto 6 del C.C.).

Va rilevato un certo grado di “dipendenza finanziaria” nei confronti dei sette Comuni clienti, sintomatica del settore d’igiene urbana, proprio per le peculiarità dei servizi forniti, i cui destinatari non possono essere altro che gli Enti Locali. Per maggiori dettagli sulla composizione del fatturato si veda la sezione dedicata al conto Economico di questa N.I..

CREDITI V/CLIENTI (C.II.1)

Dettaglio	Saldo 2018	Saldo 2019
Clienti	3.072.665	2.890.277
Fatture (Note di credito) da emettere	662.710	694.322
Totale crediti v/clienti	3.735.375	3.584.599
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(274.170)

La voce crediti v/clienti pari ad € 3.584.599 corrisponde alla valutazione del costo ammortizzato e del valore di presumibile realizzo (art.2426 c.8). È composta dai crediti residuali derivanti ex gestione della bollettazione TIA agli utenti del comune di Portoferraio e dai corrispettivi dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni Elbane per le prestazioni rese a tutto il 31/12/2019, ancora da incassare.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei crediti al 31/12/2019 al loro valore nominale (senza rettifica da fondi svalutazione ed al netto IVA Split Payment) e con esclusione dei crediti per fatture ancora da emettere:

Dettaglio	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Comune di PORTOFERRAIO	624.999	790.166
Comune di CAPOLIVERI	396.605	170.656
Comune di MARCIANA MARINA	180.239	50.265
Comune di RIO	290.816	237.103
Comune di PORTO AZZURRO	312.607	215.415
Comune di MARCIANA	470.412	631.779
Comune di CAMPO NELL'ELBA	370.631	320.574
Altre Pubbliche Amministrazioni	22.429	17.255
Subtotale Pubbliche Amministrazioni	2.668.738	2.433.213
Altri CLIENTI (privati)	304.445	372.471
Crediti TIA c/utenti comune di Portoferraio	2.184.170	1.990.490
Totale crediti v/clienti (importo nominale)	5.157.353	4.796.174

Ricostruzione del valore dei crediti a bilancio:

Totale crediti v/clienti (importo nominale)	5.157.353	4.796.174
+ Fatture (- Note di credito) da emettere	662.710	694.322
- Fondi di svalutazione	2.084.688	1.905.897
Valore di presumibile realizzo in bilancio	3.735.375	3.584.599

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato alimentato per una cifra che risulta dall’analisi della posizione dei clienti commerciali e della posizione degli utenti TIA singolarmente,

adeguando il relativo fondo. Il saldo somma il fondo fiscalmente riconosciuto (art. 106 TUIR) pari ad € zero ed il fondo aggiuntivo, non dedotto fiscalmente, pari ad € 1.726.750. Ai sensi del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii. sono stati conteggiati gli interessi di mora secondo criteri e modalità successivamente dettagliate. Anche tale credito è stato prudenzialmente svalutato mantenendo i criteri già utilizzati negli esercizi precedenti, alimentando il fondo costituito.

La movimentazione dei fondi è la seguente:

Dettaglio	Saldo 2018	Incrementi	Decrementi	Saldo 2019
F.do dedotto	59.249	0	59.249	0
F.do tassato	1.776.633	0	49.883	1.726.750
F.do per int.att. di mora	28.611	9.169	0	37.780
F.do per int.att. TIA	220.195	0	78.828	141.367
Tot. f.di svalutazione	2.084.688	9.169	187.960	1.905.897

La riduzione dei fondi è dovuta:

- fondo "dedotto" € 59.249 e fondo "tassato" € 26.317 allo stralcio di alcuni crediti TIA riferibili a cartelle assegnate a Equitalia per le annualità 2005-2006 con importo <1.000,00 ai sensi dell'art.4 c.1 D.L. n.119/2018;
- fondo "tassato" € 23.566 e fondo int.att.TIA € 78.828 al riallineamento del fondo svalutazione necessario alla situazione di presumibile realizzo al 31/12/2019.

Notizie aggiuntive sui crediti in contenzioso

Crediti TIA

La Società ha da tempo avviato le procedure per il recupero coattivo degli insoluti. In particolare si dà menzione dell'esistenza di un contenzioso aperto nei confronti di un utente TIA del valore complessivo di € 538.130, per il quale sono intervenute più sentenze di 1° grado (una per ogni annualità contestata) ed una di 2° grado (depositata 25/03/2019), ma tuttora sono oggetto di appello e trattative. Diversamente da quanto effettuato per la generalità dei crediti TIA, in tale caso si è operata una svalutazione specifica di circa il 48% ricompresa nei fondi di cui sopra.

CREDITI V/IMPRESSE CONTROLLATE (C.II.2), COLLEGATE (C.II.3), CONTROLLANTI (C.II.4), SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI (C.II.5)

Nulla da rilevare.

CREDITI TRIBUTARI (C.II.5 BIS)

Dettaglio	Saldo 2018	Saldo 2019
v/Erario (Stato/Regione)	68.806	64.798
v/Erario per IRES	84.645	76
c/Erario per IRAP	0	
v/Erario p/imp.sost.TFR	0	436
v/Erario per IVA annuale	3.639	15.217
Totale crediti tributari	157.090	80.527
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce comprende le ritenute subite, gli acconti versati, i saldi destinati alla compensazione, i rimborsi richiesti etc. (distintamente indicati rispetto alla voce "verso altri – C.II.5 quater" e alla "imposte anticipate C.II.5 ter").

Il credito v/Erario (Stato/Regione) riguarda:

- il credito d'imposta maturato nel 4° trimestre 2019 (€ 4.915) calcolato in applicazione della Legge 23/12/2000 n. 388 e ss.mm.ii. (rimborso delle accise sul gasolio per autotrasporto);
- € 535 di contributo ex Legge n. 193/2000 "Smuraglia";
- € 59.348 di residuo credito v/erario per sopravvenuta deducibilità IRES della quota IRAP pagata sul costo del personale ai sensi dell'art.2 comma 1-quater D.L. 201/2011 a seguito di istanza presentata in data 05/02/2013, con il seguente dettaglio:
 - anno 2007 = € 41.254 (incassato 2015 € 41.222)
 - anno 2008 = € 35.347 (incassato 2015)
 - anno 2009 = € 12.535
 - anno 2010 = € 46.781
 - anno 2011 = € 31.722 (incassato 2015)

Il credito v/Erario per IRES e il credito v/Erario per IVA annuale traggono origine dalle dichiarazioni annuali.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE (C.II.5 TER)

Dettaglio	Saldo 2018	Saldo 2019
Imposte anticipate IRES	266.808	323.184
(di cui e.o.e.s.)	(149.902)	(251.110)
Imposte anticipate IRAP	11.572	906
(di cui e.o.e.s.)	(3)	(1)
Tot. crediti per imp.ant.	278.380	324.090
(di cui e.o.e.s.)	(149.905)	(251.111)

Il dettaglio è riportato al successivo paragrafo riferito alle "imposte differite/anticipate".

ALTRI CREDITI (C.II.5 QUATER)

Dettaglio	Saldo 2018	Saldo 2019
Cauzioni attive	6.783	29.993
Crediti v/fornitori	844	17.252
Contributi da ricevere	362.172	379.800
Crediti diversi	44.585	47.499
Altri	20.660	6.101
<i>F.do rischi su altri crediti</i>	<i>(9.550)</i>	<i>(9.550)</i>
Totale altri crediti	425.494	471.095
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce cauzioni attive accoglie, tra le altre, le cauzioni versate alle società di servizi telefonici, elettrici, idrici e di noleggio automezzi.

La voce crediti per contributi da ricevere riguarda la cifra ancora da ricevere in relazione ai contributi già concessi da ATO Toscana Costa per raccolta porta a porta ad alcuni comuni elbani.

La voce crediti diversi rileva per € 23.802 il credito v/Comuni per rimborsi su cause e altri titoli, € 7.997 per cause vinte da riscuotere, € 6.384 per rimborso spese migliorative sostenute su immobili di terzi, € 8.461 per rimborso oneri da bancari ed € 855 per crediti minori.

Parte di tali crediti sono già stati realizzati alla data di approvazione del Bilancio.

ATTIVITA' FINANZIARIE (C.III) (art. 2427 punto 5 del C.C.)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (C.III.1), COLLEGATE (C.III.2), CONTROLLANTI (C.III.3), SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI (C.III.3 BIS), ALTRE PARTECIPAZIONI (C.III.4), STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI (C.III.5), ALTRI TITOLI (C.III.6)

Nulla da rilevare.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (C.IV)

Dettaglio	Saldo 2018	Saldo 2019
Denaro/valori in cassa	7.216	4.224
Assegni	0	0
C/c Bancari	1.088.513	680.985
Totale liquidità	1.095.729	685.209

Le disponibilità liquide (tesoreria, cassa e valori assimilati), presenti in Azienda alla fine dell'esercizio, sono riportate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (D.) (art. 2427 punto 7 del C.C.)

Il dettaglio è il seguente:

Dettaglio	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Totale risconti attivi	130.623	99.836
Totale ratei attivi	0	18.913
Totale ratei/risconti attivi	130.623	118.749

I ratei ed i risconti attivi sono stati contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica. I ratei attivi sono proventi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso (e nei precedenti) che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I risconti attivi sono quote di costi già sostenuti nell'esercizio in chiusura (o in esercizi precedenti), ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO (A.)

CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il capitale sociale è rappresentato da n. 16.056 azioni ordinarie aventi un valore nominale di € 50 ciascuna, per un totale di € 802.800. Non esistono altre categorie di azioni, obbligazioni, warrants, opzioni o altri titoli, non sono state emesse azioni e alla chiusura dell'esercizio la Società non detiene azioni proprie (art. 2427 punti 17-18 del C.C.).

Gli importi dei conti del patrimonio netto sono i seguenti (art. 2427 punto 4 del C.C.):

Dettaglio	Esercizio 2018	Incrementi	Decrementi	Esercizio 2019
Capitale Sociale	802.800	0	0	802.800
Riserva legale	51.293	540	0	51.833
Riserva straordinaria	367.731	0	7.994	359.737
Riserva di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva da sopraprezzo	0	0	0	0
Altre riserve	(1)	0	3	2
Utili esercizi precedenti	10.793	0	10.793	0
Perdite es. precedenti	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio				6.157
Patrimonio Netto	1.232.616			1.220.529

Con delibera assembleare del 29/06/2019, il socio unico RetiAmbiente S.p.A. ha destinato una quota dell'utile dell'esercizio 2018 alla riserva legale ed ha distribuito il residuo unitamente ad una parte della riserva straordinaria.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis del C.C. e del Principio Contabile n. 28 si forniscono le seguenti indicazioni in merito alle voci di composizione del patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo 2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel 2017-2018-2019:	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	802.800				
Riserve di capitale:					
Riserva da sopraprezzo azioni	0	A-B	0 (*)	0	0
Riserve di utili:					
Riserva legale	51.833	B	0	0	0
Riserva straordinaria	359.737	A-B-C	359.737	0	7.994
Riserva di rivalutazione	0	--	0	0	0
Utile/perdita dell'esercizio	10.793			0	0
Totale	1.220.529		359.737	0	7.994
Quota non distribuibile (**)			0	0	0
Residua quota distribuibile			359.737	0	7.994

Disponibilità delle riserve: **A** = per aumento di capitale - **B** = per copertura di perdite - **C** = per distribuzione ai soci

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..

(**) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5).

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B.)

Il movimento dei fondi è il seguente:

Dettaglio	Esercizio 2018	Esercizio 2019
B.1 – Quiescenza/simili	0	0
B.2 – Imposte, anche diff.	59.305	76.918
B.3 – Strum. fin. derivati pass.	0	0
B.4 – Altri	222.621	14.318
Totale fondi	281.926	91.236

Non sono previsti accantonamenti per il trattamento di quiescenza e simili.

Voce **B.2** fondo imposte:

- I. Relativamente al "**Fondo imposte differite**", la consistenza al 31/12/2019 (€ 28.305) corrisponde alle imposte differite (IRES per € 28.305 ed IRAP per € ZERO), il cui dettaglio è riportato al successivo paragrafo riferito alle "*imposte differite/anticipate*".
- II. Relativamente al "**Fondo imposte probabili**", la consistenza al 31/12/2019 (€ 48.613) corrisponde al residuo accantonamento prudenziale relativo ad alcune imposte locali pregresse.

Voce strumenti finanziari derivati passivi (B.3) (art. 2427 punto 19 del C.C.): nulla da rilevare.

La voce altri (B.4) contempla (art. 2427 punto 7 del C.C.):

- € 4.404 a titolo di *fondo per liti fiscali pendenti*;
- € 914 a titolo di *fondo cause legali in corso* (al netto utilizzo 2019);
- € 9.000 a titolo di *fondo per oneri contrattuali*.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C.)

Il movimento del fondo è il seguente:

Dettaglio	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Saldo iniziale	625.461	610.693
Anticipazioni	(15.000)	(18.163)
Cessazioni	(52.276)	(95.068)
Accantonamento dell'esercizio	56.297	65.369
Imposte a carico del fondo	(3.789)	(2.975)
Saldo finale	610.693	559.856

Il fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti, comprende le indennità che dovranno essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato (il dettaglio della composizione del personale è illustrato nell'apposita sezione in coda alla N.I.).

Ai sensi del D.Lgs. n. 47/2000, l'imposta sostitutiva dell'anno 2019 è stata detratta direttamente dalla parte di fondo cui afferisce. Inoltre, la Società ha versato ai fondi di previdenza complementare € 153.952 quale quota parte del TFR maturato nell'anno dai dipendenti.

DEBITI (D.)

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni del passivo che di seguito evidenziamo:

OBBLIGAZIONI (D.1)

Non sono state emesse obbligazioni.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (D.2)

Non sono state emesse obbligazioni convertibili.

DEBITI V/SOCI FINANZIATORI (D.3) (art. 2427 punto 19-bis del C.C.)

Si dà menzione che non esistono finanziamenti da soci.

DEBITI V/BANCHE (D.4)

Dettaglio	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Scoperti di c/c e anticipi su fatture	1.015.237	986.591
Prestito chirografario Banca BPM	192.252	57.182
Prestito chirografario Banca MPS (1)	898.536	792.695
Prestito chirografario Banca MPS (2)	37.695	258.839
Totale	2.143.720	2.095.307
(di cui e.o.e.s.)	(887.571)	(941.686)

Di seguito si riporta il dettaglio dei prestiti attivi:

- ☐ Banco BPM: prestito chirografario a 36 mesi richiesto per esigenze di finanziamento corrente – € 400.000 concessione del 25/05/2017 – scadenza del piano di ammortamento 31/05/2020 (rata mensile – saggio nominale iniziale 3,539%).
- ☐ Banca MPS (1): prestito chirografario a 8 anni richiesto per esigenze di finanziamento investimenti – € 950.000 contratto del 30/03/2018 – scadenza del piano di ammortamento 30/06/2026 (rata semestrale – saggio euribor + 3,75 punti).
- ☐ Banca MPS (2): prestito chirografario a 8 anni richiesto per esigenze di finanziamento investimenti – € 1.050.000 contratto del 26/07/2018 – scadenza del piano di ammortamento 31/12/2026 (rata semestrale – saggio euribor + 3,75 punti), di cui erogato € 258.839 e non ancora in ammortamento.

La tabella che segue mostra la ripartizione temporale di scadenza del valore in linea capitale esposto in bilancio (art. 2427 punto 6 del C.C.):

Mutui	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BPM	57.182	0	0	57.182
Finanziamento MPS (1)	109.848	482.573	200.274	792.695
Finanziamento MPS (2)	0	258.839	0	258.839
Totali	167.030	741.412	200.274	1.108.716

DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI (D.5)

Non sono presenti debiti verso altri finanziatori.

ACCONTI (D.6)

Dettaglio	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Clienti c/anticipi	62.702	62.538

Alla voce D.6 si trovano le somme versate da talune categorie di utenti TIA per i quali sono in corso i conteggi a saldo.

DEBITI V/FORNITORI (D.7)

Dettaglio	Saldo 2018	Saldo 2019
Fornitori	1.472.721	889.358
Fatture (Note di credito) da ricevere	593.675	781.831
Fornitori per int. di mora	133	133
Totale debiti v/fornitori	2.066.529	1.671.322
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce fornitori raccoglie i debiti per fatture ricevute non ancora pagate.
La voce fatture da ricevere è costituita da servizi effettivamente fruiti e merci ricevute alla data del 31/12/2019, per i quali la fattura è pervenuta nei primi mesi del 2019.
La voce fornitori per interessi di mora contiene il conteggio degli interessi di mora passivi non ancora fatturati alla data del 31/12/2019 sulle posizioni debitorie scadute, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002.

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO (D.8)

Non esistono debiti rappresentati da titoli di credito.

DEBITI V/IMPRESE CONTROLLATE (D.9)

La Società non controlla altre imprese, pertanto non vi sono debiti.

DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE (D.10)

La Società non è collegata ad altre imprese, pertanto non vi sono debiti.

DEBITI V/CONTROLLANTI (D.11)

La Società non ha debiti verso controllanti al 31/12/2019.

DEBITI V/IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI (D.11 BIS)

La Società ha un debito di fornitura nei confronti della società ERSU S.p.A. di € 14.560 quale società controllata dalla controllante RetiAmbiente S.p.A..

DEBITI TRIBUTARI (D.12)

Dettaglio	Saldo 2018	Saldo 2019
Erario c/ritenute fiscali	103.118	126.679
Erario c/IRAP	3.102	2.163
Debiti per imposte	97.702	92.670
I.V.A. a debito sospesa	3.313	3.313
Totale debiti tributari	207.235	224.825
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce erario c/ritenute fiscali comprende le trattenute fiscali operate nel mese di dicembre 2019 a carico dei lavoratori dipendenti, del CDA e di alcuni professionisti sugli emolumenti a questi corrisposti, versate all'erario alla ½ del mese di gennaio 2020.

La voce erario c/IRAP riporta il saldo a debito 2019 al netto degli acconti versati.

La voce debiti per imposte è pari al tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, applicato sulle bollette T.I.A. emesse. Il versamento è dovuto al momento dell'incasso.

La voce IVA a debito accoglie l'IVA ad esigibilità differita (in sospensione) relativa a fatture emesse nei confronti di "soggetti pubblici" (art. 6 comma 5 D.P.R. 633/1972) emesse fino al 31/12/2014, ma non ancora incassate.

DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE (D.13)

Dettaglio	Saldo 2018	Saldo 2019
INPDAP	31.906	36.346
INPS	192.164	209.775
INAIL	14.604	15.854
Altri	19.808	0
Tot.ist.prev.sic. sociale	258.482	261.975
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La macro voce debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale contiene i contributi sociali INPS/INPDAP calcolati sulle mensilità erogate ai dipendenti nel mese di dicembre 2019. Il saldo a debito INAIL 2019 è relativo al conguaglio annuale.

ALTRI DEBITI (D.14)

Dettaglio	Saldo 2018	Saldo 2019
Personale	211.235	198.939
Debiti v/Soci	0	18.247
Debiti diversi	83.077	61.989
Altro	368.353	7.698
Totale altri debiti	362.468	286.873
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce personale contiene gli emolumenti (ferie, permessi retribuiti) del personale dipendente maturati al 31/12/2019 non ancora corrisposti e la gestione del conto terzi, riferita a ritenute operate per conto e su richiesta dei lavoratori sulle retribuzioni, ancora da versare ai loro creditori alla fine dell'anno.

Le poste collocate nella voce debiti diversi, in larga parte già pagate nel corso del 2019, sono così composte:

- € 29.097 v/enti per canoni da erogare;
- € 26.477 v/associazioni di categoria, fondi contrattuali e Autorità;
- € 3.050 v/assicurazioni;
- € 3.365 v/altri.

La voce altro riunisce principalmente l'eccedenza TIA, incassata e da restituire.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E.) (art. 2427 punto 7 del C.C.)

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Ratei passivi	121.790	139.427
Risconti passivi	479.550	395.662
Totale ratei e risconti passivi	601.340	535.089

I ratei ed i risconti passivi sono stati contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica. I ratei passivi sono costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso (e nei precedenti) che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I risconti passivi sono quote di proventi già conseguiti nell'esercizio in chiusura (o in esercizi precedenti), ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi successivi.

I ratei passivi rilevano quasi interamente per la quota parte di 14[^] mensilità dei dipendenti maturata comprensiva di oneri sociali.

I risconti passivi riguardano:

- o per € 107.192 – la ripartizione del contributo in conto capitale concesso dall'ATO Toscana Costa, pari ad € 267.858, interamente erogato, in relazione agli investimenti al sistema di trattamento delle arie presso l'impianto di Buraccio. Scadenza ammortamento 2021;
- o per € 231.502 – la ripartizione del contributo in conto capitale concesso dall'ATO Toscana Costa, pari ad € 385.750, già erogato per il 20% del concesso, in relazione agli investimenti sul sistema di raccolta porta a porta. Scadenza ammortamento 2022.
- o per € 56.968 – la ripartizione del contributo in conto capitale concesso dall'ATO Toscana Costa, pari ad € 71.200, in corso di erogazione, in relazione agli investimenti sul sistema di raccolta porta a porta. Scadenza ammortamento 2023.

Per quanto riguarda l'imputazione dei contributi ricevuti, il metodo utilizzato è quello previsto dal principio contabile OIC n. 16 paragrafo n. 81 che consiste nell'accreditare al conto economico il contributo gradualmente, secondo la vita utile dei cespiti.

CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il dettaglio della voce A.1 (ricavi delle vendite e prestazioni) e A.5 (altri ricavi e proventi) del conto economico. Non vi sono da segnalare elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 punto 13 del C.C.).

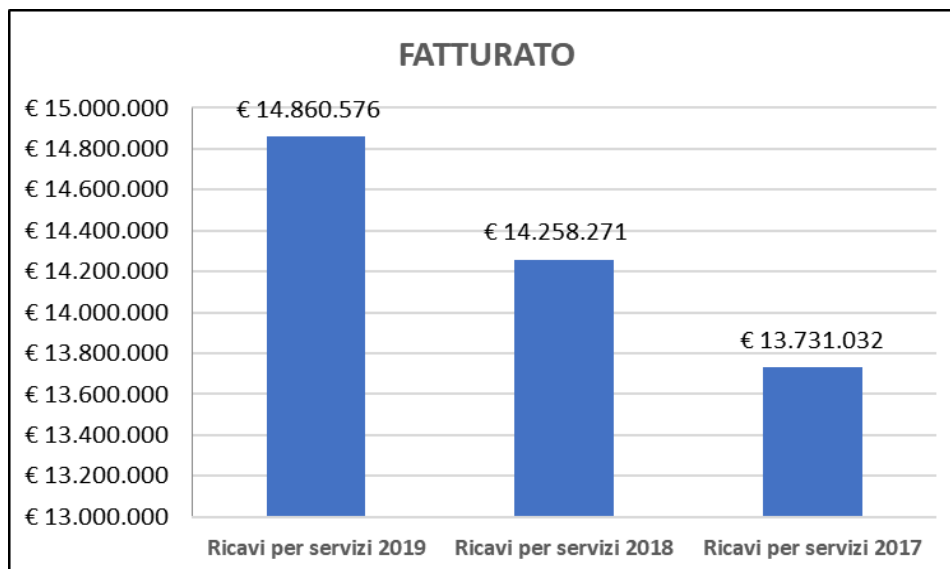
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI (A.1) (art. 2427 punto 10 del C.C.)

Dettaglio	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione %
Servizi di raccolta rifiuti anche diff.	7.733.216	8.213.811	
Vendita ammendante e materiali	639	4.419	
Smaltimento rifiuti	6.283.818	6.621.750	
Noleggi	9.878	10.198	
Altri ricavi caratteristici	230.720	10.398	
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.258.271	14.860.576	+4,22%

Come precedentemente evidenziato, la clientela della Società è quasi interamente composta da soggetti pubblici. Il mercato di riferimento è quello locale dell'isola d'Elba (LI).

La composizione della clientela è tale per cui vi è una situazione di "dipendenza finanziaria", in quanto i Comuni Elbani clienti, se considerati unitariamente, assorbono il 93,38% della voce ricavi e vendite delle prestazioni (95,23% nel 2018 – 95,59% nel 2017). In dettaglio:

Cliente	Ricavi per servizi 2019	Peso %	Ricavi per servizi 2018	Peso %	Ricavi per servizi 2017	Peso %
Portoferraio	4.535.224	30,52%	4.247.107	29,79%	4.317.756	31,45%
Capoliveri	2.539.999	17,09%	2.435.321	17,08%	2.375.462	17,30%
Marciana	1.376.282	9,26%	1.567.246	10,99%	1.352.388	9,85%
Marciana Marina	845.554	5,69%	881.286	6,18%	842.473	6,14%
Porto Azzurro	955.846	6,43%	877.982	6,16%	832.231	6,06%
Rio (ex Rio Marina/Rio Elba)	1.349.999	9,08%	1.259.373	8,83%	1.228.003	8,94%
Campo nell'Elba	2.274.100	15,30%	2.309.480	16,20%	2.177.706	15,86%
Privati/Aziende	983.572	6,62%	680.475	4,77%	605.013	4,41%
TOTALI	14.860.576	100,00%	14.258.271	100,00%	13.731.032	100,00%



ALTRI RICAVI E PROVENTI (A.5)

Dettaglio	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Contributi in c/capitale-impianti	152.020	155.088
Contributi in c/esercizio e altri contributi/agevolazioni	36.079	27.924
Risarcimenti danni	26.124	11.095
Utilizzo fondi	14.457	102.394
Altri ricavi e proventi	62.601	72.465
Sopravvenienze attive	58.629	15.340
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	2.007	11.160
Totale altri ricavi e proventi	351.917	395.466

I contributi in c/capitale-impianti di competenza economica sono così composti:

- € 53.523 c/capitale – quota dell'anno 2019 del contributo assegnato dall'ATO Toscana Costa per interventi sul sistema di trattamento delle arie di Buraccio. L'importo è assegnato di € 267.858.
- € 10.236 c/capitale – quota dell'anno 2019 del contributo aggiuntivi da fondi DUPIM per la linea biomasse dell'impianto di Buraccio. L'importo ricevuto è pari ad € 345.257;
- € 91.329 c/capitale – quota dell'anno 2019 del contributo concesso dall'ATO Toscana Costa per il sistema di raccolta porta a porta. L'importo totale è di € 456.950.

Contabilmente si è utilizzato il metodo dell'accredito graduale al conto economico (OIC n. 16 par. n. 81), sulla base della vita tecnico-economica delle attrezzature/impianti acquistati.

Contributi in c/esercizio assegnati nell'anno:

- € 3.372 da Regione Toscana per tirocini;
- € 24.552 da Stato per agevolazione cd. "Caro Petrolio".

All'interno della voce utilizzo fondi ci sono le rettifiche, con ripresa a ricavo, dei fondi già stanziati al termine del 2018, per riallineamento al saldo crediti 2019, come già dettagliato nella sezione C.II.1 di questa Nota Integrativa.

- € 23.566 da fondo svalutazione crediti tassato;
- € 78.828 da fondo svalutazione interessi di mota TIA.

Gli altri ricavi e proventi sono quasi interamente relativi ai rimborsi delle indennità temporanee INAIL.

Le sopravvenienze attive sono movimentate da partite residuali della gestione T.I.A. sulle annualità fino al 2012.

Le plusvalenze ordinarie dell'esercizio derivano dalla cessione di alcune attrezzature usate.

COSTI DELLA PRODUZIONE (B.)

Non vi sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 punto 13 del C.C.).

Voce	Dettaglio	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variaz. %
B.6	Materie prime/sussidiarie/di consumo/merci	1.382.910	1.137.075	(-) 17,78%
B.7	Per servizi	5.652.552	5.307.954	(-) 6,10%
B.8	Per godimento beni di terzi	1.191.958	1.428.285	+19,83%
B.9	Per il personale	5.498.571	6.514.131	+18,47%
B.10a	Amm.to immobilizzazioni immateriali	269.871	251.844	(-) 6,68%
B.10b	Amm.to immobilizzazioni materiali	341.213	299.251	(-) 12,30%
B.10d	Svalutazione crediti commerciali	28.247	9.169	(-) 67,54%
B.11	Variazione delle rimanenze	(-) 106.455	42.127	
B.12	Accantonamenti per rischi	0	0	
B.13	Altri accantonamenti	0	0	
B.14	Oneri diversi di gestione	171.459	107.939	(-) 37,05%
B	Totale costi della produzione	14.430.326	15.097.775	+ 4,63%

Nelle materie prime etc. trovano allocazione le seguenti spese: carburanti, lubrificanti, combustibili, pneumatici, ricambi, materiale minuto di consumo, sacchi per lo spazzamento e porta a porta, bidoncini, cancelleria, scope, materiale di pulizia e chimico, dotazioni antinfortunistiche.

I servizi riguardano in buona misura i costi di smaltimento e trasporto rifiuti via nave/terra sopportati dall'Azienda. Appartengono a questa voce anche le manutenzioni su beni propri e di terzi, le assicurazioni, le spese postali, elettriche, telefoniche, idriche, notarili/amministrative, di pulizia degli ambienti/automezzi/cassonetti, i canoni sw, le spese per lavori affidati a ditte terze e le prestazioni di professionisti.

Nei costi per godimento dei beni di terzi si trovano i canoni di leasing (meglio specificati nei CONTI D'ORDINE di questa N.I.), i canoni per il noleggio di automezzi/attrezzature ed i canoni di locazione degli immobili di Buraccio, Casaccia e viale Elba dopo il trasferimento ad IDEA della proprietà immobiliare avvenuta nel 2015.

Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti non sono stati incrementati nel 2019.

La voce oneri diversi di gestione comprende i contributi di adesione alle associazioni di categoria, le imposte e tasse diverse, le spese varie, le sopravvenienze passive e insussistenze attive (spese della gestione caratteristica relative ad anni precedenti) e le quote annuali per le iscrizioni agli Albi (CCIAA, gestori Ambientali, Trasportatori).

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (C.15) (art. 2427 punto 11 del C.C.)

Nulla da rilevare.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI (C.16)

Dettaglio	Esercizio 2018	Esercizio 2019
1) C.16.d) Interessi attivi su c/c bancari	13.088	292
2) C.16.d) Interessi attivi da dilazioni/mora	478	0
3) C.16.d) Interessi attivi v/utenti T.I.A.	2.258	2.862
4) C.16.d) Interessi attivi v/clienti	0	9.169
Totale proventi finanziari	15.824	12.323

I proventi finanziari sono relativi:

1) agli interessi lordi maturati nel 2019 sui c/c intrattenuti con i locali Istituti (tasso a credito medio <0,05%).

2) agli interessi per ritardato pagamento delle bollette T.I.A., calcolati al 31/12/2019 ai sensi del Regolamento della Tariffa di Igiene Ambientale, approvato dal comune di Portoferraio con deliberazione del 23/12/2010 n. 135 e/o sulla base di piani di rientro sottoscritti.

3) agli interessi calcolati e fatturati ai clienti per i ritardi di pagamento registrati nel 2019.

Ai sensi del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., si è anche proceduto al calcolo verificando la posizione contrattuale di ogni cliente commerciale al 31/12/2019. Sono stati adottati i seguenti criteri:

- esclusione dal computo dei contratti con corrispettivo UNITARIO inferiore a € 200;
- esclusione dal computo dei contratti in cui la controparte non è un imprenditore o un professionista;
- esclusione dal calcolo dei crediti con scadenza coincidente o prossima al 31/12/2019;
- esclusione dal calcolo dei crediti con importo degli interessi conteggiati <= ad € 10;
- esclusione dal computo dei crediti già incassati alla data di redazione del bilancio per i quali si è rinunciato alla richiesta di pagamento degli interessi di mora eventualmente maturati.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C.17) (art. 2427 punto 12 del C.C.)

Dettaglio	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Interessi passivi (mora e dilazione imp.)	1.227	388
Interessi passivi su mutui/prestiti	33.592	41.020
Interessi passivi su anticipazioni e c/c	64.349	49.650
Totale oneri finanziari	99.168	91.058

Gli interessi passivi su mutui/prestiti sono relativi ai mutui individuati alla voce D.4 dello S.P. di questa N.I. (si veda la parte inerente ai DEBITI/MUTUI PASSIVI).

Per gli interessi passivi di mora si è seguita la normativa in materia (anche D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii.). Ogni posizione debitoria è stata verificata e controllata con questi criteri:

- esclusione dei debiti già saldati alla data di compilazione del presente documento per i quali, pur sussistendo i requisiti di cui al citato Decreto, il creditore non abbia fatto richiesta di pagamento degli interessi moratori;
- esclusione dal calcolo dei debiti con scadenza coincidente o prossima al 31/12/2019;
- esclusione dal calcolo dei debiti con importo degli interessi conteggiati <= ad € 10.

Sulla base di quanto sopra non si è reso necessario contabilizzare alcun importo per questo esercizio essendo già capiente lo stanziamento degli scorsi esercizi.

UTILI E PERDITE SU CAMBI (C.17 bis) (art. 2427 punto 6-bis del C.C.)

L'Azienda non ha effettuato operazioni in valuta.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D.)

L'Azienda non ha effettuato né rivalutazioni (D.18), né svalutazioni (D.19).

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (art. 2427 punto 14 del C.C.)

Dettaglio	Esercizio 2018	Esercizio 2019
I.R.E.S. corrente	0	0
Imposte differite I.R.E.S.	(5.230)	17.613
Imposte anticipate I.R.E.S.	4.477	(56.376)
I.R.A.P. corrente	99.603	101.619
Imposte differite I.R.A.P.	0	0
Imposte anticipate I.R.A.P.	6.885	10.666
Imposte esercizi precedenti	(20.010)	(147)
Totale imposte dell'esercizio	85.725	73.375

Imposte correnti

Le imposte correnti stanziare nel Bilancio 2019 ammontano complessivamente ad € 101.619 rappresentate dalla sola IRAP. Per effetto della maggiorazione di aliquota decisa dalla Regione Toscana a carico delle aziende concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori e che svolgono attività economica individuata da diversi codici Istat, tra cui il 38 (quello di ESA è 38.21.09), come previsto dall'art. 1 comma 1 della L.R. 27/12/12 n. 77 e ai sensi dell'art. 16 comma 1-bis lett. a) del D.Lgs. n. 446/97, l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Imposte differite/anticipate

In ordine alla c.d. fiscalità differita/anticipata, in ossequio all'art. 2427 n.14 lett. a) del C.C., si precisa quanto segue:

A) – i “crediti per imposte anticipate” sono rappresentati dalle imposte IRES (24,00%) ed IRAP (5,12%) correlate alle differenze temporanee per componenti economici negativi dell'esercizio 2019 o precedenti. In dettaglio:

A.1 – deducibili dal reddito dell'esercizio 2020:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI		IMPOSTE ANTICIPATE (entro 12 mesi)	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
Interessi passivi di mora (non pagati)	132	32	0
Compenso Amministratori (non pagato)	4.824	1.158	0
Quota amm.to marchi eccedenti il limite	22	5	1
Acc.to per oneri contrattuali	9.000	2.160	460
Acc.to per cause legali in corso	914	220	47

Acc.to rischi generici su crediti	7.750	1.860	397
Spese di manutenzione 2015 eccedenti il 5% (rata 5/5)	70.021	16.805	0
Spese di manutenzione 2016 eccedenti il 5% (rata 4/5)	65.868	15.809	0
Spese di manutenzione 2017 eccedenti il 5% (rata 3/5)	58.269	13.985	0
Spese di manutenzione 2018 eccedenti il 5% (rata 2/5)	61.996	14.879	0
Spese di manutenzione 2019 eccedenti il 5% (rata 1/5)	21.501	5.160	0
Totale Credito per Imposte Anticipate (entro 12 mesi)		72.073	905

A.2 - deducibili dal reddito dell'esercizio 2021 o successivi:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI		IMPOSTE ANTICIPATE (oltre 12 mesi)	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
Quota amm.to marchi eccedenti il limite	26	6	1
Spese di manutenzione 2016 eccedenti il 5% (un/quinto residuo)	65.867	15.809	0
Spese di manutenzione 2017 eccedenti il 5% (due/quinti residui)	116.539	27.970	0
Spese di manutenzione 2018 eccedenti il 5% (tre/quinti residui)	185.988	44.637	0
Spese di manutenzione 2019 eccedenti il 5% (quattro/quinti residui)	86.026	20.646	0
Perdita fiscale 2018	67.783	16.268	0
Perdita fiscale 2019	524.062	125.775	0
Totale Credito per Imposte Anticipate (oltre 12 mesi)		251.111	1

Totale Credito per Imposte Anticipate	323.184	906
--	----------------	------------

B) – il Fondo Imposte differite è rappresentato dalle imposte IRES (24,00%) ed IRAP (5,12%) correlate alle differenze temporanee dell'esercizio 2019 o precedenti tassabili nei prossimi esercizi. In dettaglio:

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI		IMPOSTE DIFFERITE	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
Interessi attivi di mora (non riscossi)	107.062	25.693	0
Plusvalenza 2017 da cessione cespiti a tassazione frazionata	10.883	2.612	0
Totale Fondo Imposte Differite		28.305	0

Quanto agli importi accreditati o addebitati al C.E. per imposte anticipate o differite, si precisa che gli stessi si ricollegano sia a differenze temporanee di esercizi precedenti tassabili o deducibili nel periodo d'imposta 2019, sia a differenze temporanee 2019 tassabili o deducibili in esercizi futuri, dettagliate nella tabella che segue:

DIFFERENZE TEMPORANEE		IMPOSTE DIFFERITE	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
a) di esercizi precedenti tassate nell'esercizio 2019:			
- plusvalenza 2017 (3/5) da cessione cespiti a tassazione frazionata	5.441	(-) 1.306	0
- quota fondo svalutazione interessi di mora	(-) 78.828	18.919	0
b) dell'esercizio 2019 tassabili in esercizi futuri:		N.N.	N.N.
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE a C.E. 2019		17.613	0

DIFFERENZE TEMPORANEE		IMPOSTE ANTICIPATE	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
c) di esercizi precedenti dedotte dal reddito imponibile 2019:			
- compenso amm.ri 2018 (pagato 2019)	4.824	1.158	0
- quote amm.to marchi	22	6	1
- utilizzo fondo rinnovo dotaz.tecniche	177.738	42.657	9.100
- utilizzo fondo per cause in corso	30.565	7.336	1.565
- quota 1/5 manutenzioni 2015 oltre 5%	70.020	16.804	0
- quota 1/5 manutenzioni 2016 oltre 5%	65.867	15.808	0
- quota 1/5 manutenzioni 2017 oltre 5%	58.269	13.985	0
- quota 1/5 manutenzioni 2018 oltre 5%	61.996	14.879	0
d) dell'esercizio 2019 deducibili dall'imponibile di esercizi futuri:			
- compenso amm.ri 2019 (non pagato)	4.824	(-) 1.158	0
- spese di manutenzione 2019 oltre 5%	107.532	(-) 25.808	0
- perdita fiscale 2018	67.783	(-) 16.268	
- perdita fiscale 2019	524.062	(-) 125.775	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE a C.E. 2019		(-) 56.376	10.666

Si precisa che non sussistono altri componenti, oltre quelli presi in considerazione, ai quali dover ricollegare la rilevazione di imposte differite od anticipate.

Perdite fiscali: per quanto alla rilevazione delle imposte anticipate a C.E. e nella corrispondente voce dell'attivo C.II.5.ter, ai sensi del principio contabile OIC 25, l'importo è qualificato come beneficio futuro potenziale sussistendo la ragionevole certezza del suo prossimo recupero, sulla base di una proiezione di risultati fiscali positivi per un periodo sufficiente al loro utilizzo, approvata dal CDA. Ai fini IRES la disciplina del riporto delle perdite è contenuta nell'art.84 del TUIR.

Rimborso IRES per deducibilità IRAP esercizi 2007-2008-2009-2010-2011

(art. 2 comma 1-quater D.L. 201/2011 – convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011 n. 214)

La Società ha presentato istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate in data 05/02/2013, così composta:

- per l'esercizio 2007 = € 41.254 (incassato 2015 € 41.222)

- per l'esercizio 2008 = € 35.347 (incassato 2015)
- per l'esercizio 2009 = € 12.535
- per l'esercizio 2010 = € 46.781
- per l'esercizio 2011 = € 31.722 (incassato 2015)
- totale residuo rimborso ancora atteso = € 59.348 (di € 167.639)**

Le disposizioni facevano ritenere certo ed esigibile il credito per tutte le annualità già all'atto della presentazione dell'istanza di rimborso. In considerazione di questo, la Società ha deciso di rilevare nel bilancio 2012 una sopravvenienza attiva straordinaria di pari importo con accensione di un corrispondente credito v/erario, il cui residuo è individuabile alla voce crediti tributari (C.II.5 bis).

CONTI D'ORDINE (art. 2427 punto 9 del C.C.)

Si riporta, di seguito, il dettaglio dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle eventuali garanzie reali prestate. Non esistono impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Tipologia	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Fideiussioni rilasciate a terzi	2.074.314	478.976
Fideiussioni ricevute da terzi	495.853	439.106
Beni in leasing	179.895	52.625

Si evidenzia il valore delle seguenti fideiussioni rilasciate a terzi (totale € 478.976):

- € 51.646 *Coface* a favore del **Ministero dell'Ambiente** per l'avvenuta iscrizione all'Albo Nazionale degli Smaltitori cat.1D: periodo 19/05/2017 – 19/05/2024 (5 + 2 anni).
- € 185.940 *Coface* a favore della **Regione Toscana** per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti presso l'impianto di Buraccio: periodo 19/05/2017 – 13/07/2025 (6 + 2 anni).
- € 150.000 *Coface* a favore del **Ministero dell'Ambiente** per l'avvenuta iscrizione all'Albo Nazionale degli Smaltitori cat.8E: periodo 01/03/2017 – 01/03/2024 (5 + 2 anni).
- € 77.150 *ITAS* a favore di **ATO Toscana Costa** per l'erogazione di contributi per i servizi PAP su 3 Comuni per il periodo 07/11/2018 – 31/12/2020.
- € 14.240 *ITAS* a favore di **ATO Toscana Costa** per l'erogazione di contributi per i servizi PAP su 1 Comune per il periodo 26/03/2019 – 31/12/2020.

Si evidenzia il valore delle seguenti fideiussioni ricevute da terzi (totale € 439.106):

- € 9.419 *Vittoria Ass.ni c/Bi-Elle* per la fornitura di ricambi: periodo 04/05/2018 – 04/05/2020.
- € 24.956 *UnipolSai c/Gieffe* per il noleggio veicoli: periodo 23/01/2018 – 23/01/2023.
- € 64.800 *UnipolSai c/Gieffe* per il noleggio veicoli: periodo 27/03/2018 – 27/03/2024.
- € 270.300 *Axa c/IbiPlast* per la fornitura sacchi: periodo 09/07/2018 – 09/07/2020.
- € 32.013 *Italiana Ass.ni c/Mozzi* per il servizio trasporto rifiuti: periodo 01/03/2019 – 01/03/2020.
- € 4.600 *Elba Ass.ni c/Tecnogarden* manutenzione biofiltro: periodo 12/03/2019 – 11/03/2020.
- € 12.406 *S2C c/AdiR* per la copertura assicurativa RCA: periodo 01/04/2019 – 31/03/2020.
- € 4.224,50 *Unicredit c/MVT* per FPO impianto di aspirazione: periodo 17/04/2019 – 17/04/2020.
- € 9.353,40 *Amissima Ass.ni c/Scai* noleggio pala caricatrice: periodo 08/10/2019 – 08/10/2022.
- € 7.034,99 *UnipolSai c/MAC* servizio di pulizia locali: periodo 01/04/2019 31/03/2021.

Si evidenzia il valore dei seguenti contratti di leasing (totale netto € 52.625):

1. **MPS L&F S.p.A. (cassoni compattatori scarrabili)**. Valore contratto € 66.055 + IVA; decorrenza agosto 2015; canone iniziale di € 1.101 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 1.101 + IVA; scadenza ultima rata luglio 2020; riscatto 1%; tasso di finanziamento di riferimento 3,6960%; indicizzazione al 100% Euribor 3 mesi/360. Il bene è stato assicurato.
2. **MPS L&F S.p.A. (aspiratori elettrici)**. Valore contratto € 105.650 + IVA; decorrenza agosto 2015; canone iniziale di € 1.761 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 1.761 + IVA; scadenza ultima rata luglio 2020; riscatto 1%; tasso di finanziamento di riferimento 3,6682%; indicizzazione al 100% Euribor 3 mesi/360. Il bene è stato assicurato.
3. **MPS L&F S.p.A. (cassoni scarrabili)**. Valore contratto € 68.691 + IVA; decorrenza novembre 2015; canone iniziale di € 1.145 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 1.145 + IVA; scadenza ultima rata ottobre 2020; riscatto 1%; tasso di finanziamento di riferimento 3,6290%; indicizzazione al 100% Euribor 3 mesi/360. Il bene è stato assicurato.
4. **MPS L&F S.p.A. (impianti di pesatura)**. Valore contratto € 97.589 + IVA; contratto sottoscritto a novembre 2015, decorrenza marzo 2016; canone iniziale di € 1.626 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 1.626 + IVA; scadenza ultima rata gennaio 2021; riscatto 1%; tasso di finanziamento di riferimento 3,6291%; indicizzazione al 100% Euribor 3 mesi/360. Il bene è stato assicurato.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (art. 2427 punto 22 del C.C.)

Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni ai sensi dell'art. 2427 punto 22) che recita "la nota integrativa deve inoltre indicare... le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio (tabella 1), l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio (tabella 2)".

Tabella 1

Contratto	Anno di inizio	Quota capitale rif. ai canoni maturati nell'anno 2019	Quota interessi di competenza dell'anno 2019	Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2019	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	Totale valore attuale al 31/12/2019
Leasing 1	2015	12.685	477	7.611	596	8.207
Leasing 2	2015	20.296	757	12.174	954	13.128
Leasing 3	2015	18.374	1.045	20.703	864	21.567
Leasing 4	2016	13.051	628	11.260	614	11.874
Totali		64.406	2.907	51.748	3.028	54.776

Tabella 2

Contratto	Anno di inizio	A	B	C = A - B	D	E = C - D
		Costo storico di acquisizione	F.do Amm.to al 31/12/2018	Residuo non ammortizzato	Amm.to esercizio 2019	Valore netto al 31/12/2019
Leasing 1	2015	60.918	31.982	28.936	9.138	19.798
Leasing 2	2015	97.500	44.363	53.138	12.675	40.463
Leasing 3	2015	63.452	33.312	30.140	9.518	20.622
Leasing 4	2016	90.146	45.073	45.073	18.029	27.044
Totali		312.016	154.730	157.286	49.360	107.927

La simulazione tiene conto di quanto di seguito specificato:

- Leasing 1 – categoria "cassoni scarrabili e cassonetti" – ammortamento 15%
- Leasing 2 – categoria "minispazzatrici" – ammortamento 13%
- Leasing 3 – categoria "cassoni scarrabili e cassonetti" – ammortamento 15%
- Leasing 4 – categoria "impianti e macchinari specifici" – ammortamento 20%

Non si evidenziano le ulteriori indicazioni raccomandate dall'OIC sotto il profilo patrimoniale ed economico, in quanto gli effetti prodotti non sono di importo apprezzabile.

ALTRE INFORMAZIONI

DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497 bis comma 4 del C.C.)

Con atto del 28/12/2015, i titolari delle azioni di ESA (sette degli otto comuni Elbani) hanno partecipato all'aumento di capitale della società RetiAmbiente S.p.A., conferendo in essa tutte le partecipazioni azionarie di ESA possedute.

Da tale data, il socio Unico di ESA è RetiAmbiente S.p.A. con sede in Pisa (PI), piazza Vittorio Emanuele II n.2, C.F. e P.I. n. 02031380500. Tale Società esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Per quanto sopra e secondo quanto previsto all'art. 2497 bis c.4 del C.C., si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 2018	STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 2018
ATTIVO		PASSIVO	
A) Crediti v/Soci x vers. a.d.	0	A) Patrimonio Netto	21.909.022
B) Immobilizzazioni	21.458.304	B) F.di per Rischi e Oneri	0
C) Attivo Circolante	543.279	C) T.F.R.	0
D) Ratei e Risconti	3.750	D) Debiti	96.311
		E) Ratei e Risconti	0
Totale ATTIVO	22.005.333	Totale PASSIVO	22.005.333

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2018
A. Valore della Produzione	1
B. Costi della Produzione	121.131
Diff. tra Valore e Costi della Produzione	(121.130)
C. Proventi e Oneri Finanziari	323.191
D. Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0
Risultato ante Imposte (A-B+-C+-D)	202.061
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	202.061

NUMERO MEDIO DIPENDENTI E COSTO MEDIO DEL PERSONALE (art. 2427 punto 15 del C.C.)

(Dati medi con rilevazione alla fine di ogni mese)

Dettaglio per categoria	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Dirigenti	1	1
Quadri	0	0,83
Impiegati	13,92	13,17
Operai fissi	64,67	101,17
Totale	79,59	116,17
Impiegati stagionali	2	2,50
Operai stagionali	45,42	34,08
Totale media dip.ti	127,01	152,75
Costo medio	43.292	42.646

Il calcolo del costo medio tiene conto dei valori totali del costo del personale indicati nella sezione COSTI DELLA PRODUZIONE (B.9) pari ad € 6.514.131 diviso il numero medio dei dipendenti fissi e stagionali (152,75).

COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORE (art. 2427 punti 16 e 16-bis del C.C.)

I compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisore per le prestazioni complessivamente rese sono rappresentati di seguito:

Compenso	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Amministratori	50.028	50.028	0	0,00%
Collegio Sindacale	25.382	23.744	(-) 1.638	(-) 6,45%
Revisore	6.800	6.800	0	0,00%

Gli importi degli Amministratori e Sindaci sono comprensivi dei rimborsi spese ove addebitati. Non vi sono state anticipazioni, concessioni di crediti, né assunzione di impegni per loro conto.

Per quanto al Revisore, incaricato dal 2018 (attività precedentemente svolta dal Collegio Sindacale), la cifra corrisponde al compenso per la revisione legale dei conti annuali. Non vi sono altri corrispettivi per altri servizi di verifica svolti, per servizi di consulenza fiscale o per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

PATRIMONI/FINANZ.TI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427 punti 20-21 del C.C.)

Non risultano patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art. 2427 punto 22-bis del C.C.)

Non risultano operazioni con parti correlate di importo rilevante.

ACCORDI FUORI BILANCIO (art. 2427 punto 22ter del C.C.)

Non risultano stipulati accordi fuori bilancio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (art. 2427 punto 22quater del C.C.)

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, si da nota dei seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, specificando i loro effetti patrimoniali, finanziari ed economici:

COVID-19	
NATURA	Situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19
EFFETTI PATRIMONIALI	Al momento si sono resi necessari degli immediati investimenti in dotazioni informatiche e infrastrutture per garantire lo smart working al personale amministrativo e, successivamente, per il distanziamento sociale all'interno delle sedi aziendali.
EFFETTI ECONOMICI	L'azienda ha sostenuto oneri per il reperimento dei D.P.I. e per la politica di sicurezza adottata nell'ordine di € 30.000 (fino ad oggi). Inoltre, per effetto della chiusura dei centri di raccolta, i ricavi diminuiranno pro-quota. Per contro l'azienda ha utilizzato la CIG per n.9 settimane per n.17 lavoratori.
EFFETTI FINANZIARI	È atteso un rallentamento delle dinamiche di pagamento da parte delle Amministrazioni Comunali.

ARERA	
NATURA	Attribuzione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) delle funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati.
EFFETTI PATRIMONIALI	Si rimanda al paragrafo di dettaglio nella Relazione sulla Gestione.
EFFETTI ECONOMICI	Si rimanda al paragrafo di dettaglio nella Relazione sulla Gestione.
EFFETTI FINANZIARI	Si rimanda al paragrafo di dettaglio nella Relazione sulla Gestione.

CONVENZIONE CO.RE.VE.	
NATURA	Adesione diretta al consorzio recupero vetro dall'aprile 2020.
EFFETTI PATRIMONIALI	Sono in programma degli adeguamenti di linea per efficientare la lavorazione primaria del materiale.
EFFETTI ECONOMICI	Riduzione della quasi totalità dei costi di trasporto in continente della frazione vetro ed in parte dei costi di selezione.
EFFETTI FINANZIARI	Effetto diretto dovuto ai minori costi.

RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	
NATURA	Richiesta ancora pendente presso la Regione Toscana per l'adeguamento dell'impianto di Buraccio alle mutate esigenze di lavorazione dei rifiuti.
EFFETTI PATRIMONIALI	Sono in programma investimenti per la trasformazione delle linee di lavorazione.
EFFETTI ECONOMICI	Maggiore economicità nelle lavorazioni in loco, risparmi sui costi di trasferimento in continente dei rifiuti e maggiore contribuzione sulla cessione delle frazioni differenziate per effetto della maggiore qualità attesa.
EFFETTI FINANZIARI	Effetto diretto dovuto ai maggiori ricavi/minori costi.

BILANCIO CONSOLIDATO (art. 2427 punti 22quinquies e 22sexies del C.C.)

L'azienda fa parte del gruppo unico di RetiAmbiente S.p.A. C.F. e P.I. n. 02031380500, la quale redige il Bilancio Consolidato del gruppo. Presso la sede legale di Pisa (PI), in piazza Vittorio Emanuele II n.2, è disponibile copia del Bilancio Consolidato.

GDPR PRIVACY (Regolamento UE n.679/2016)

Come anche indicato nella Relazione sulla Gestione, si da menzione che la società si è adeguata agli standard previsti dalla nuova normativa privacy.

OBLIGHI INFORMATIVI SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE
(art.1 c.125-129 della L.124/2017 e art.35 del D.L. 34/2019)

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pari ad € 53.572 (effettivamente introitati). La seguente tabella riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, all'ammontare o valore dei beni ricevuti e una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio. Gli importi segnalati sono iscritti in contabilità e rappresentati nel Bilancio 2019 o precedenti secondo le regole del Codice Civile e dei principi contabili.

N.	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
1	ATO Toscana Costa	53.572	Saldo della quota pari al 20% del contributo riconosciuto nel 2017 per il progetto di ammodernamento del trattamento arie presso l'impianto di Buraccio.
Importo totale dei vantaggi economici ricevuti nel 2019		53.572	

RISULTATO DELL'ESERCIZIO (art. 2427 punto 22septies del C.C.)

Il presente Bilancio è veritiero e corretto ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili. Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio di € 6.157 come segue:

- € 308 alla riserva legale (pari al 5%);
- € 5.849 alla riserva straordinaria.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto da questo Organo.

Portoferraio, 19 giugno 2020

Il Presidente

Gabriella Solari



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

(ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39)

Ai signori azionisti della ESA – ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società "ESA – ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il mio esame è stato condotto ispirandosi ai vigenti principi di revisione contabile; l'attività di cosiddetta "circularizzazione" finalizzata alla conferma dei saldi di contabilità afferenti, è stata attuata con il metodo del campione significativo.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche come detto a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Ciò posto ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei

termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali Isa Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali Isa Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la nota informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli Isa Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della "ESA Elbana Servizi Ambientali S.p.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società medesima al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della "ESA Elbana Servizi Ambientali S.p.A." al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della "ESA Elbana Servizi Ambientali S.p.A." al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Livorno, 30/06/2020

Il Revisore contabile
Dott. Daniele Veratti

RELAZIONE UNITARIA del COLLEGIO SINDACALE

(ai sensi dell'art.2429 comma 2 C.C.)

sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019 e

sull'attività di vigilanza svolta nell'anno 2019 ex artt.2403 e 2403bis C.C.

Al Socio della società ESA S.p.A.

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile ed esprime la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta, ai sensi degli artt. 2403 e 2403 bis del Codice Civile, nel corso dell'esercizio 2019 e sul bilancio al 31/12/2019, relativamente alla Società ESA S.p.A..

Nell'espletamento dell'incarico abbiamo anche fatto riferimento alle indicazioni contenute in merito nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale in società non quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ricordiamo che non è a noi demandata la revisione legale dei conti e con specifico riferimento alla nostra attività si dà atto di quanto segue:

Attività di vigilanza

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato all'Assemblea del Socio ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con il Revisore dei conti nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal revisore dei conti;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 5 riunioni della durata di 2 ore e 30 circa, ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Al riguardo il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Non sono pervenute, per quanto di nostra conoscenza, denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Dato atto dell'ormai conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile è stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, produttivo e informatico è in piena evoluzione;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono sostanzialmente accresciute, per l'incremento della Raccolta rifiuti porta a porta su tutto il territorio Elbano gestito da Esa e alla scelta aziendale di reinternalizzare i relativi servizi;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti e dipendenti si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria, amministrativa, legale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dall'esame dei documenti aziendali, tramite verifiche dirette e, altresì, attraverso lo scambio di informazioni con il revisore legale dei conti.

Si dà atto che l'Organismo di Vigilanza, identificato nel Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e ha verificato la conseguente idoneità dello stesso a prevenire nel tempo la commissione dei reati richiamati dalla norma. Dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2019, come risulta dalle relazioni semestrali rilasciate alla Società, si ritiene che non siano emersi fatti censurabili o violazioni gravi del Modello Organizzativo adottato né è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.231/2001;

Come anche indicato nella Relazione sulla Gestione, si da menzione che la società si è adeguata agli standard previsti dalla nuova normativa privacy.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio 2019, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e rendiconto finanziario messo a nostra disposizione dagli Amministratori nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, si chiude con un utile di € 6.157,00.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio abbiamo accertato, tramite verifiche dirette e indirette, quanto segue:

- nella relazione del revisore dei conti emessa in data 30/06/2020 sul bilancio di esercizio non sono stati evidenziati rilievi; si segnala, altresì, che la stessa individua gli aspetti chiave del lavoro di revisione contabile ai quali, condividendoli, esplicitamente vi rinviamo;
- in conformità al principio contabile OIC 29 i dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi non sono stati oggetto di correzione;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella relazione di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art 2423, co. 5, e art 2423 bis c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo, inoltre, verificato l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile che risulta conforme alle leggi vigenti, coerente con le espressioni numeriche del progetto di bilancio e illustra in modo adeguato l'andamento e il risultato della gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, come indicato nella Relazione sul governo societario.

Tra la data di chiusura del bilancio e la data di redazione della presente relazione, per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, non sono intervenuti fatti significativi degni di menzione in questa sede, ad eccezione di quanto indicato tra gli eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio contenuti nella Relazione sull'andamento della Gestione (PAG 20) alla quale esplicitamente si rinvia; in particolare in questa sede si raccomanda di rafforzare il sistema dei controlli sul complesso dei rischi diretti ed indiretti derivanti dalla pandemia COVID 19 al fine di prevenire e monitorarne i relativi effetti.

Conclusioni

In conclusione, tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e, ritenendo che il Bilancio per l'esercizio 2019, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, possa essere approvato, esprimiamo parere favorevole in merito alla destinazione dell'utile.



Da ultimo, si coglie l'occasione della scadenza del nostro mandato, per ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordataci, gli Amministratori, i Direttori ed i collaboratori tutti per l'apprezzabile e costante disponibilità offertaci nel corso delle nostre attività.

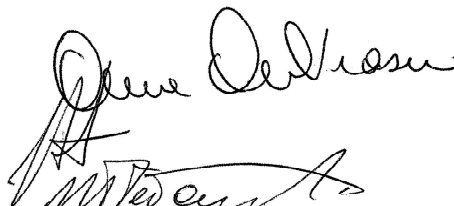
Portoferraio 03/07/2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anna **Ambrosino** (Presidente)

Dott. Andrea **Scarpa** (Sindaco effettivo)

Dott. Matteo **Tonietti** (Sindaco effettivo)



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA N. 1/2020 DEL 07/07/2020

Il giorno sette del mese di luglio dell'anno duemilaventi alle ore quindici e trenta, in Portoferraio, Viale Elba, n.149, presso la Sala riunioni della sede amministrativa della Società, si è riunita in unica convocazione, a seguito di regolare convocazione del 3 luglio 2020 – prot. n. PRES-302/20 – trasmesso nella medesima data a mezzo PEC al Socio Unico RetiAmbiente SpA, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del vigente Statuto, l'Assemblea generale ordinaria dei Soci dell'Elbana Servizi Ambientali (E.S.A.) S.p.A., con sede in Portoferraio – viale Elba n.149 - capitale sociale € 802.800,00 (ottocentoduemilaottocento virgola zero zero), iscritta nel registro delle Imprese di Livorno al n. 01280440494, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio 2019.

Nel luogo e nell'ora indicata risultano presenti:

- il Socio Unico RetiAmbiente SpA, rappresentante il 100% del capitale sociale, pari a numero 16.056 (sedecimilacinquantasei) azioni, nella persona del Presidente Daniele Fortini, collegato in videoconferenza ai sensi dell'art. 16 del vigente Statuto;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gabriella Solari;
- il Consigliere Simone Bracali;
- il Collegio Sindacale nelle persone della Presidente Anna Ambrosino e dei Sindaci effettivi Matteo Tonietti e Andrea Scarpa;
- il Direttore Amministrativo Massimo Diversi.

È assente giustificato il Vice Presidente Ivo Fuligni.

A termini dell'articolo 17 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea la sig.ra Gabriella Solari quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. L'Assemblea, come previsto dal comma 3 dell'articolo 17 dello Statuto, su proposta del Presidente, nomina segretario verbalizzante la sig.ra Barbara Delai, rinunciando alla nomina degli scrutatori. Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constata la regolarità della convocazione e la validità della costituzione dell'Assemblea, ai sensi dei disposti del vigente Statuto sociale.

Si passa, quindi, alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

////////////////////////////////////

Riguardo al **primo punto, "Approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio 2019",**

il Presidente introduce l'argomento fornendo informazioni sul risultato economico e sulla proposta di destinazione dell'utile. Quindi illustra sinteticamente il bilancio, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla Gestione;
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa;
- Relazione del Revisore Legale dei Conti;
- Relazione del Collegio Sindacale;

e dall'allegata Relazione sul Governo Societario (ai sensi dell'art. 6 c.4 del D.Lgs. n.175/2016), in cui emerge il positivo risultato della valutazione del rischio per l'esercizio, essendo rispettati tutti i parametri.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

Interviene il Socio che, nell'esprimere apprezzamento per i risultati conseguiti dal Consiglio di Amministrazione, rileva che tutte le Società del Gruppo hanno chiuso il proprio bilancio con un buon risultato, nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato l'esercizio 2019. Rivolge quindi un ringraziamento personale a Gabriella Solari, Ivo Fuligni e Simone Bricali per l'impegno, la dedizione e il risultato conseguito, oltre che al Collegio Sindacale, alla struttura tecnica e amministrativa della Società.

Si dà atto che il Revisore Legale e il Collegio Sindacale rinunciano rispettivamente ai termini di legge previsti a proprio favore per il deposito del progetto di bilancio. Il Socio conferma altresì di rinunciare ai termini di legge.

Chiusa la discussione e non essendovi più alcuno che richiede la parola, il Presidente invita l'assemblea a deliberare sul punto all'ordine del giorno.

Dopo breve esame, poiché nessuno chiede la parola, **l'Assemblea all'unanimità**

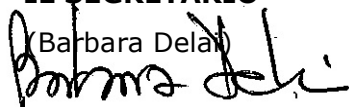
DELIBERA

- Di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 e i relativi documenti che lo compongono;
- Di acquisire agli atti sociali la relazione del Collegio Sindacale;
- Di acquisire agli atti sociali la relazione sulla revisione contabile redatta dal dott. Daniele Veratti;
- Di prendere atto della relazione sul governo societario redatta dall'Organo Amministrativo;
- Di approvare la destinazione dell'utile di esercizio così come proposta dal Presidente:
 - accantonamento del 5% alla riserva legale, pari ad € 308 (diconsi euro trecentootto);
 - accantonamento del 95% alla riserva straordinaria per € 5.849 (diconsi euro cinquemilaotto-centoquarantanove).

Il Presidente, constatato che la trattazione dell'ordine del giorno è esaurita e poiché nessuno dei presenti chiede la parola, scioglie l'assemblea alle ore 16:00.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

IL SEGRETARIO

Barbara Delai


IL PRESIDENTE

(Gabriella Solari)
